

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA
30 GIUGNO 2018







Contenuti

Organi sociali	2
Relazione intermedia sulla gestione	3
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	25
Prospetti contabili consolidati	26
Note esplicative	33
Allegato	72
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e s.m.i.	
Relazione della Società di Revisione	

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

in carica per il triennio 2018 – 2020

*Presidente e
Amministratore Delegato*
Vice Presidente
Consiglieri

Francesco Caltagirone Jr.
Carlo Carlevaris¹ (*indipendente*)
Alessandro Caltagirone
Azzurra Caltagirone
Edoardo Caltagirone
Saverio Caltagirone
Fabio Corsico
Mario Delfini
Veronica De Romanis (*indipendente*)
Paolo Di Benedetto² (*indipendente*)
Chiara Mancini (*indipendente*)
Roberta Neri (*indipendente*)
Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)

Comitato Controllo e Rischi

Presidente
Componenti

Paolo Di Benedetto² (*indipendente*)
Veronica De Romanis (*indipendente*)
Chiara Mancini (*indipendente*)
Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)
Mario Delfini

Comitato per le Nomine e Remunerazioni

Presidente
Componenti

Paolo Di Benedetto² (*indipendente*)
Veronica De Romanis (*indipendente*)
Chiara Mancini (*indipendente*)
Mario Delfini

Comitato Operazioni Parti Correlate

Presidente
Componenti

Paolo Di Benedetto² (*indipendente*)
Veronica De Romanis (*indipendente*)
Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)
Chiara Mancini (*indipendente*)

Collegio Sindacale

in carica per il triennio 2017 – 2019

Presidente
Sindaci

Silvia Muzi
Claudio Bianchi (*effettivo*)
Maria Assunta Coluccia (*effettivo*)
Patrizia Amoretti (*supplente*)
Antonio Santi (*supplente*)
Vincenzo Sportelli (*supplente*)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimo Sala

Società di revisione

per il periodo 2012 – 2020

KPMG S.p.A.

¹ Amministratore in possesso solo dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e s.m.i.

² Lead Independent Director.



Relazione intermedia sulla gestione

Premessa

La presente Relazione finanziaria semestrale è riferita al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2018 del gruppo Cementir Holding redatto ai sensi dell'art.154 ter, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche nonché del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob (n.11971/1999).

La presente Relazione finanziaria semestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34, Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, ad eccezione dei nuovi principi applicabili dal 1° gennaio 2018, che tuttavia non hanno comportato effetti significativi sulla presente relazione finanziaria semestrale.

Il perimetro di consolidamento al 30 giugno 2018 ha subito variazioni rispetto allo stesso periodo del 2017, a seguito delle seguenti operazioni:

- cessione di Cementir Italia SpA e delle società interamente controllate Cementir Sacci SpA e Betontir SpA (di seguito "Gruppo Cementir Italia") perfezionata il 2 gennaio 2018. I dati economici del primo semestre 2017 sono stati riesposti a seguito della riclassifica degli importi relativi alle società operative italiane destinate alla vendita nella voce "Risultato delle attività operative cessate", ai sensi del principio contabile IFRS 5;
- acquisizione di un'ulteriore quota del 38,75% di Lehigh White Cement Company, che si è perfezionata il 29 marzo 2018. Per effetto di tale operazione, il gruppo Cementir detiene ora il controllo di LWCC con una quota di circa il 63%.

Si ricorda che l'attività del Gruppo è, per sua natura, soggetta a fenomeni di stagionalità, con un andamento dei primi mesi dell'anno che risente della situazione meteorologica e degli interventi di manutenzione sugli impianti. Ne consegue che i risultati del primo semestre (infrannuali) non possono essere considerati rappresentativi dell'andamento dell'intero esercizio.



Andamento della gestione del Gruppo nel primo semestre 2018

Di seguito sono riportati i risultati economici consolidati dei primi sei mesi del 2018 posti a confronto con quelli relativi al medesimo periodo del 2017, anche riclassificati:

Risultati del periodo

(Euro '000)	Gen-Giu 2018	Gen-Giu 2017 Riesposto ¹	Var %	Gen-Giu 2017 Pubblicato	Var %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	588.467	556.906	5,7%	631.387	-6,8%
Variazione delle rimanenze	7.152	(1.942)	468,3%	1.077	564,1%
Altri ricavi ²	9.507	13.465	-29,4%	14.758	-35,6%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	605.126	568.429	6,5%	647.222	-6,5%
Costi per materie prime	(244.698)	(219.011)	11,7%	(260.280)	-6,0%
Costi del personale	(90.946)	(90.854)	0,1%	(107.593)	-15,5%
Altri costi operativi	(173.493)	(170.896)	1,5%	(194.282)	-10,7%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(509.137)	(480.761)	5,9%	(562.155)	-9,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO	95.989	87.668	9,5%	85.067	12,8%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>16,31%</i>	<i>15,74%</i>		<i>13,47%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(37.503)	(36.499)	2,7%	(49.249)	-23,8%
RISULTATO OPERATIVO	58.486	51.169	14,3%	35.818	63,3%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>9,94%</i>	<i>9,19%</i>		<i>5,67%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	579	2.225	-74,0%	2.225	-74,0%
Risultato netto gestione finanziaria	34.903	(12.919)	n.s.	(13.432)	n.s.
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	35.482	(10.694)	n.s.	(11.207)	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	93.968	40.475	132,2%	24.611	281,8%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>15,97%</i>	<i>7,27%</i>		<i>3,90%</i>	
Imposte	(13.904)	(12.766)	8,9%	(5.993)	132,0%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	80.064	27.709	188,9%	18.618	330,0%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	(9.091)		-	
RISULTATO DEL PERIODO	80.064	18.618	330,0%	18.618	330,0%
UTILE NETTO DEI TERZI	2.473	3.114	-20,6%	3.114	-20,6%
UTILE NETTO DI GRUPPO	77.591	15.504	400,5%	15.504	400,5%

¹ I dati del 2017 sono stati riesposti a seguito della riclassifica degli importi relativi alle società operative italiane destinate alla vendita nella voce "Risultato delle attività operative cessate".

² "Altri ricavi" include le voci del conto economico consolidato "Incrementi per lavori interni" e "Altri ricavi operativi".



Volumi di vendita

(Euro '000)	Gen-Giu 2018	Gen-Giu 2017 Riesposto ¹	Var %	Gen-Giu 2017 Pubblicato	Var %
Cemento grigio e bianco (tonnellate)	4.921	4.930	-0,2%	6.187	-20,5%
Calcestruzzo (m ³)	2.539	2.367	7,2%	2.423	4,8%
Inerti (tonnellate)	4.884	4.648	5,1%	4.648	5,1%

I **volumi** venduti di cemento e clinker nel primo semestre 2018, pari a 4,9 milioni di tonnellate, sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al primo semestre del 2017, nonostante la variazione del perimetro di consolidamento. A perimetro costante le vendite di cemento e clinker hanno registrato un calo (-3,8%) a causa dell'andamento negativo dell'Egitto e della Turchia, che nel secondo trimestre ha subito un rallentamento legato alle elezioni di giugno e al Ramadan.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 2,5 milioni di metri cubi, hanno registrato una crescita del 7,2% trainati dall'ottimo andamento della Turchia e in misura minore dalla Danimarca nonostante la flessione delle vendite in Norvegia e la stabilità di Belgio e Svezia.

Nel settore degli inerti i volumi di vendita sono stati pari a 4,9 milioni di tonnellate, in crescita del 5,1% grazie all'andamento positivo in Belgio e Danimarca.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo sono stati pari a 588,5 milioni di Euro in crescita del 5,7% rispetto ai 556,9 milioni di Euro del primo semestre 2017 a seguito della variazione del perimetro di consolidamento che ha determinato un aumento dei ricavi di circa 36,1 milioni di Euro relativi a Lehigh White Cement Company ("LWCC"), consolidata integralmente a partire dal 1° aprile 2018.

A perimetro costante i ricavi sono stati sostanzialmente stabili nel semestre nonostante un effetto cambio negativo di 36,7 milioni di Euro. Il positivo andamento dei ricavi in Turchia, Malesia, Belgio, Danimarca e Cina ha controbilanciato la contrazione delle vendite in Egitto tra febbraio e maggio per ragioni di sicurezza nella penisola del Sinai, in Norvegia, per le condizioni climatiche sfavorevoli nel primo trimestre, e, in misura minore nel Regno Unito.

I **costi operativi**, pari a 509,1 milioni di Euro, hanno presentato un incremento di 28,4 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2017 (480,8 milioni di Euro) derivante dalla variazione del perimetro di consolidamento (36,9 milioni di Euro) e hanno beneficiato di un effetto cambio positivo di 30,9 milioni di Euro.

Il **costo delle materie prime** risulta pari a 244,7 milioni di Euro (219,0 milioni di Euro nel primo semestre 2017), in crescita per effetto della variazione del perimetro di consolidamento (25 milioni di Euro). A parità di perimetro, il costo delle materie prime è sostanzialmente stabile grazie ad un effetto cambio positivo di 19,2 milioni di Euro e alla riduzione dei volumi di attività in Egitto e in Norvegia quasi completamente controbilanciato dall'aumento generalizzato del prezzo dei combustibili sui mercati internazionali.

Il **costo del personale**, pari a 90,9 milioni di Euro, è rimasto pressoché invariato rispetto al primo semestre 2017 (90,9 milioni di Euro). A perimetro costante si assiste ad una riduzione del costo del personale di 3,1 milioni di Euro, determinata principalmente dall'effetto cambio positivo di circa 4 milioni di Euro che ha



compensato l'incidenza delle variazioni di organico (maggiormente concentrate in Turchia e nella regione Asia-Pacifico) e delle dinamiche inflattive sul costo del lavoro.

Gli **altri costi operativi** sono risultati pari a 173,5 milioni di Euro rispetto ai 170,9 milioni di Euro del primo semestre del 2017 e beneficiano complessivamente di un effetto cambio positivo di 7,7 milioni di Euro. La variazione di perimetro ha inciso per 8,8 milioni di Euro.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 96,0 milioni di Euro, in aumento del 9,5% rispetto ai 87,7 milioni di Euro del primo semestre 2017. Il risultato ha beneficiato da un lato del contributo di LWCC per 6,4 milioni di Euro e del miglioramento in Turchia, Belgio e Cina, dall'altro ha risentito del peggioramento dei risultati in Egitto per il coprifuoco introdotto nel mese di febbraio ed il conseguente fermo di tutte le attività di trasporto fino al mese di maggio, e in Norvegia, Malesia e Danimarca. Sui risultati hanno influito negativamente anche le condizioni climatiche sfavorevoli nel primo trimestre dell'anno nei paesi scandinavi e in Belgio, e il Ramadan in Turchia ed Egitto.

L'impatto della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro sul margine operativo lordo ha comportato un effetto negativo per 7,9 milioni di Euro; a cambi costanti 2017 il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 103,9 milioni di Euro.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 16,3%, evidenziando un miglioramento della redditività industriale rispetto al medesimo periodo del 2017 (15,7%).

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 37,5 milioni di Euro (36,5 milioni di Euro nel primo semestre 2017), è stato pari a 58,5 milioni di Euro rispetto ai 51,2 milioni di Euro dell'analogo semestre 2017, beneficiando del contributo di LWCC pari a 4,4 milioni di Euro. A cambi costanti con l'esercizio precedente il risultato operativo sarebbe stato pari a 64,3 milioni di Euro, con un effetto cambio sfavorevole di 5,8 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è risultato pari a 0,6 milioni di Euro (2,2 milioni di Euro nello stesso periodo del 2017), non includendo più il contributo di LWCC essendo quest'ultima consolidata a partire dal secondo trimestre 2018 con il metodo integrale.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è risultato positivo per 34,9 milioni di Euro (negativo per 12,9 milioni di Euro nel primo semestre 2017). Tale risultato include per 38,9 milioni di Euro la rivalutazione a *fair value* del valore della quota del 24,5% già detenuta dal Gruppo in LWCC, come richiesto dai principi contabili internazionali (IFRS 3 Business Combination), registrata nel secondo trimestre in occasione del consolidamento integrale di LWCC, a seguito dell'acquisizione del controllo. Inoltre, beneficia della valorizzazione positiva del *mark to market* degli strumenti finanziari posti in essere ai fini di copertura su *commodities*, tassi di interesse e valute, parzialmente compensate da perdite da differenze di cambio per 4,5 milioni di Euro.

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 94,0 milioni di Euro (40,5 milioni di Euro nel primo semestre 2017).

Il **risultato delle attività continuative** è pari a 80,1 milioni di Euro (27,7 milioni di Euro nel primo semestre 2017), al netto di imposte pari a 13,9 milioni di Euro (12,8 milioni di Euro nel medesimo periodo 2017).



Il **risultato delle attività operative cessate** è pari a zero in quanto il gruppo Cementir Italia è stato ceduto il 2 gennaio, mentre nel primo semestre 2017 è stato negativo per 9,1 milioni di Euro, riconducibile al gruppo Cementir Italia.

L'**utile netto di Gruppo**, dedotto il risultato di pertinenza degli azionisti terzi, è pari a 77,6 milioni di Euro (15,5 milioni di Euro nel primo semestre 2017).

Andamento della gestione del Gruppo nel secondo trimestre 2018

Risultati del periodo

(Euro '000)	2° Trim 2018	2° Trim 2017 Riesposto	Var %	2° Trim 2017 Pubblicato	Var %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	346.136	310.576	11,4%	351.523	-1,5%
Variazione delle rimanenze	3.084	(5.659)	154,5%	(4.701)	165,6%
Altri ricavi ³	3.660	7.704	-52,5%	8.064	-54,6%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	352.880	312.621	12,9%	354.886	-0,6%
Costi per materie prime	(141.775)	(115.572)	22,7%	(136.456)	3,9%
Costi del personale	(47.478)	(47.628)	-0,3%	(55.553)	-14,5%
Altri costi operativi	(91.757)	(89.298)	2,8%	(100.834)	-9,0%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(281.010)	(252.498)	11,3%	(292.843)	-4,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	71.870	60.123	19,5%	62.043	15,8%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>20,76%</i>	<i>19,36%</i>		<i>17,65%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(19.693)	(18.741)	5,1%	(25.273)	-22,1%
RISULTATO OPERATIVO	52.177	41.382	26,1%	36.770	41,9%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>15,07%</i>	<i>13,32%</i>		<i>10,46%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	177	1.555	-88,6%	1.555	-88,6%
Risultato netto gestione finanziaria	34.411	(7.142)	n.s.	(7.534)	n.s.
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	34.588	(5.587)	n.s.	(5.979)	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	86.765	35.795	142,4%	30.791	181,8%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>25,07%</i>	<i>11,53%</i>		<i>8,76%</i>	

Volumi di vendita

(Euro '000)	2° Trim 2018	2° Trim 2017	Var %	2° Trim 2017 Pubblicato	Var %
Cemento grigio e bianco (tonnellate)	2.842	2.933	-3,1%	3.614	-21,3%
Calcestruzzo (m ³)	1.399	1.303	7,3%	1.336	4,7%
Inerti (tonnellate)	2.705	2.642	2,4%	2.642	2,4%

³ "Altri ricavi" include le voci del conto economico consolidato "Incrementi per lavori interni" e "Altri ricavi operativi".



Nel secondo trimestre 2018 i **volumi** venduti di cemento e clinker, pari a 2,8 milioni di tonnellate, hanno registrato una diminuzione del 3,1%; a parità di perimetro la riduzione dei volumi ha risentito dell'andamento negativo della Turchia per le elezioni del mese di giugno, e in misura minore di Danimarca e Egitto.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,4 milioni di metri cubi, sono risultati in crescita del 7,3% trainati dall'ottimo andamento della Turchia, Danimarca e Svezia nonostante la flessione dei volumi in Belgio e mentre la Norvegia è rimasta stabile.

Nel settore degli inerti i volumi di vendita sono stati pari a 2,7 milioni di tonnellate, in aumento del 2,4% grazie all'andamento positivo in Belgio e Danimarca.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** risultano pari a 346,1 milioni di Euro, in aumento del 11,4% rispetto ai 310,6 milioni di Euro del secondo trimestre 2017 per la variazione del perimetro di consolidamento (36,1 milioni di Euro). A perimetro costante i ricavi sono rimasti stabili rispetto al secondo trimestre 2017, a causa dell'impatto negativo dei cambi. Il positivo andamento dei ricavi in Danimarca, Malesia, Cina, Norvegia, Svezia e Belgio ha compensato la riduzione dei ricavi espressi in Euro in Turchia, ed il calo registrato in Egitto e nel Regno Unito, mentre l'andamento delle valute ha avuto un impatto negativo.

L'impatto sui ricavi della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro è negativo per 23,7 milioni di Euro, pertanto a cambi costanti 2017 i ricavi si sarebbero attestati a 369,9 milioni di Euro, superiori del 19% rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente.

I **costi operativi** sono stati pari a 281,0 milioni di Euro (252,5 milioni di Euro nel secondo trimestre 2017), in crescita per la variazione del perimetro di consolidamento (36,9 milioni di Euro) e beneficiano di un effetto cambio positivo di 18,7 milioni di Euro.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 71,9 milioni di Euro, è aumentato del 19,5% rispetto al secondo trimestre 2017 (60,1 milioni di Euro), in parte per la variazione del perimetro di consolidamento (6,4 milioni di Euro) e in parte per il buon andamento del Belgio, Turchia, Cina, Norvegia e Svezia, mentre una flessione si è registrata in Egitto, Danimarca, Malesia e Regno Unito.

Si segnala che l'impatto della variazione dei tassi di cambio sul margine operativo lordo è stato negativo per 5,9 milioni di Euro, pertanto a cambi costanti il margine operativo lordo si sarebbe attestato a 77,7 milioni di Euro.

Il **risultato operativo** è stato pari a 52,2 milioni di Euro (41,4 milioni di Euro nel secondo trimestre 2017).

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è risultato pari a 0,2 milioni di Euro (1,6 milioni di Euro nello stesso periodo del 2017).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è stato positivo per 34,4 milioni di Euro (negativo per 7,1 milioni di Euro nel secondo trimestre 2017). Tale risultato include per 38,9 milioni di Euro la rivalutazione a *fair value* del valore della quota del 24,5% già detenuta dal Gruppo in LWCC, come richiesto dai principi contabili internazionali, registrata nel secondo trimestre in occasione del consolidamento integrale di LWCC. Inoltre, beneficia della valorizzazione positiva del *mark-to-market* degli strumenti finanziari posti in essere ai fini di copertura su *commodities*, tassi di interesse e valute, parzialmente compensate da perdite da differenze di cambio per 2,6 milioni di Euro.



Il risultato ante imposte si attesta a 86,8 milioni di Euro, in aumento rispetto al secondo trimestre 2017 (35,8 milioni di Euro).

Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	30-06-2018	31-03-2018	31-12-2017
Capitale Investito Netto	1.503.693	1.387.807*	1.552.283
Totale Patrimonio Netto	1.108.383	1.000.751*	1.015.658
Indebitamento Finanziario Netto ⁴	395.310	387.056	536.624

* Il Patrimonio Netto al 31 marzo 2018 non include il calcolo delle imposte sul risultato del periodo

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 giugno 2018 è pari a 395,3 milioni di Euro, in diminuzione di 141,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2017. Tale variazione è attribuibile principalmente all'incasso del corrispettivo di 315 milioni di Euro per la cessione del Gruppo Cementir Italia, parzialmente assorbita dal pagamento del corrispettivo di 106,6 milioni di Dollari (circa 87 milioni di Euro) per l'acquisizione del 38,75% di Lehigh White Cement Company, dalle dinamiche del capitale circolante netto, dalle manutenzioni annuali degli impianti, effettuate solitamente nella prima parte dell'esercizio e dalla distribuzione dei dividendi per 15,9 milioni di Euro intervenuta nel mese di maggio.

Il **patrimonio netto totale** al 30 giugno 2018 è pari a 1.108,4 milioni di Euro (1.015,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2017).

Indicatori di risultato finanziari

Nella seguente tabella sono riportati gli indicatori di risultato finanziari ritenuti maggiormente significativi ai fini di una valutazione sintetica dell'andamento economico e patrimoniale del gruppo Cementir Holding.

INDICATORI ECONOMICI	30/06/2018	30/06/2017	COMPOSIZIONE
Return on Equity ⁵	12,05%	9,58%	Risultato delle attività continuative/Patrimonio Netto
Return on Capital Employed ³	6,96%	7,00%	Risultato Operativo/(Patrimonio Netto + Indebitamento Finanziario Netto)
INDICATORI PATRIMONIALI	30/06/2018	30/06/2017	COMPOSIZIONE
Equity Ratio	49,39%	42,49%	Patrimonio Netto/Totale Attivo
Net Gearing Ratio	35,67%	60,37%	Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto

⁴ L'Indebitamento Finanziario Netto è determinato in coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e riportato nella nota esplicativa n. 17

⁵ Gli indicatori di redditività sul capitale proprio (Return on Equity) e sul capitale investito (Return on Capital Employed) sono stati calcolati tenendo conto dei dati di conto economico degli ultimi 12 mesi.



Andamento della gestione per area geografica

Premessa

Le attività operative del Gruppo sono organizzate sulle seguenti aree geografiche: Nordic & Baltic (Danimarca, Norvegia, Svezia, Islanda, Polonia, Russia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia), Belgio (le attività relative al gruppo Compagnie des Ciments Belges S.A. in Belgio e Francia), Mediterraneo Orientale (Turchia, inclusiva del waste management, ed Egitto), Nord America (Stati Uniti), Asia Pacifico (Cina, Malesia e Australia) e Italia.

Nordic & Baltic

(Euro '000)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
Ricavi delle vendite	270.343	272.674	-0,9%
<i>Danimarca</i>	175.808	174.641	0,7%
<i>Norvegia / Svezia</i>	94.605	102.064	-7,3%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	26.990	16.805	60,6%
<i>Eliminazioni</i>	(27.060)	(20.836)	
Margine operativo lordo	46.185	48.281	-4,3%
<i>Danimarca</i>	38.216	39.127	-2,3%
<i>Norvegia / Svezia</i>	5.537	7.313	-24,3%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	2.432	1.841	32,1%
MOL/Ricavi %	17,1%	17,7%	
Investimenti	13.988	23.610	

(1) *Islanda, Polonia, Russia, le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

Danimarca

La fase di espansione dell'economia Danese è proseguita anche nella prima parte del 2018 e la crescita attesa del PIL è pari all'1,8% in media d'anno, sostenuta dalla domanda interna privata. Rimane in buona salute anche il mercato immobiliare con la dinamica dei prezzi prevista solo attenuarsi in conseguenza delle misure restrittive di accesso al credito introdotte ad inizio 2018. L'andamento degli investimenti pubblici è soggetto a una certa aleatorietà, legata alla definitiva approvazione di alcuni grandi progetti infrastrutturali.

Nel primo semestre 2018, i volumi venduti di cemento grigio sul mercato domestico hanno registrato un moderato calo per effetto delle rigide condizioni climatiche e del completamento del progetto della Metro di Copenaghen, mentre i prezzi medi di vendita sono risultati in lieve aumento. I volumi di cemento bianco sul mercato domestico hanno evidenziato una diminuzione dell'11% con prezzi in modesta flessione.

Le esportazioni hanno invece avuto una dinamica positiva sia per il cemento bianco (+4%) grazie alle maggiori consegne in Regno Unito, Francia e Germania, che hanno più che compensato le minori vendite negli Stati Uniti, Finlandia e Polonia, che per il cemento grigio (+18%) soprattutto verso Islanda, Groenlandia, Isole Faroe



e Germania che hanno più che compensato le minori vendite in Norvegia. I prezzi medi delle esportazioni hanno evidenziato una flessione per effetto del differente mix dei paesi di destinazione.

Nel settore del calcestruzzo i volumi venduti hanno segnato un aumento rispetto al medesimo periodo del 2017 (+2,2%), con prezzi in lieve crescita.

I ricavi delle vendite si sono attestati a 175,8 milioni di Euro rispetto ai 174,6 milioni di Euro del primo semestre 2017.

Il margine operativo lordo è stato pari a 38,2 milioni di Euro, in lieve diminuzione rispetto a 39,1 milioni di Euro del corrispondente periodo del 2017.

Il settore cemento ha registrato una diminuzione del margine operativo lordo di circa un milione di Euro a causa dei maggiori costi di acquisto dei combustibili sul mercato internazionale solo parzialmente compensati da risparmi per le differenti tempistiche nelle manutenzioni degli impianti rispetto allo scorso anno, dai minori costi per acquisto di clinker da terzi e da minori costi del personale; dal lato dei ricavi l'effetto positivo dei maggiori volumi è stato in gran parte compensato dai minori prezzi di vendita per effetto del mix sulle esportazioni. Il settore calcestruzzo ha invece registrato un miglioramento del margine operativo lordo per effetto dei maggiori volumi e prezzi di vendita nonché dei risparmi sulle spese generali ed amministrative e di personale.

Gli investimenti totali del semestre sono pari a circa 10,8 milioni di Euro, quasi tutti ascrivibili al settore del cemento; da segnalare tra i principali un progetto per migliorare l'affidabilità e la disponibilità della miscela acqua-calcare (2,5 milioni di Euro) e altri progetti per aumentare la capacità produttiva dei forni del bianco.

Norvegia e Svezia

In **Norvegia** la crescita del PIL è prevista continuare sopra il trend di medio periodo anche nell'anno in corso, grazie al buon andamento dei consumi delle famiglie e degli investimenti nel settore petrolifero. I livelli d'attività nelle costruzioni stanno beneficiando dell'impulso fornito dalla componente infrastrutturale mentre negativo è il contributo di quella residenziale, evidenziato dal calo dei permessi di costruzione da inizio anno.

In Norvegia i volumi di vendita di calcestruzzo del Gruppo sono diminuiti dell'11% per l'inverno eccezionalmente rigido nei primi tre mesi del semestre e per una riduzione dell'attività di costruzioni nel settore residenziale. Nei prossimi mesi dovrebbero tuttavia partire alcuni rilevanti progetti stradali nelle vicinanze di Trondheim, Møre, Mandal e Kristiansand che consentiranno di recuperare parte dei volumi nel secondo semestre. Si rileva inoltre che all'andamento fortemente negativo dei volumi di calcestruzzo del primo trimestre 2018 (-23%) si è succeduto un secondo trimestre marginalmente positivo rispetto al medesimo periodo del 2017. I prezzi medi in valuta locale sono stati invece in aumento (+4,5%).

In **Svezia**, la crescita dovrebbe rimanere robusta anche nel 2018 (+2,6%), alimentata dalle esportazioni, dagli investimenti privati e da misure di politica fiscale più espansive. Dinamiche salariali più elevate contribuiranno inoltre a sostenere i consumi privati. Nel settore delle costruzioni, i livelli di attività risentiranno negativamente del rallentamento atteso degli investimenti immobiliari. Positivo, per contro, è atteso rimanere il contributo delle opere pubbliche grazie al piano di investimenti di undici miliardi di Euro previsto fino al 2029.



In Svezia i volumi venduti di calcestruzzo del Gruppo sono in linea con il semestre dell'anno precedente principalmente: le minori vendite registrate nel primo trimestre per effetto delle condizioni climatiche sfavorevoli di inizio anno sono state recuperate nel corso del secondo trimestre grazie alla costruzione di un nuovo ospedale a Malmö e all'avvio di altri progetti infrastrutturali nella regione meridionale del paese oltre che alla crescita del settore residenziale. I prezzi medi in valuta locale sono aumentati significativamente anche per effetto del mix di prodotto. Le vendite di inerti sono anch'esse rimaste stabili rispetto al primo semestre del 2017 con prezzi medi in valuta locale in moderato aumento.

Nel complesso i ricavi delle vendite sono stati pari a 94,6 milioni di Euro, in calo del 7,3% rispetto al primo semestre 2017, mentre il margine operativo lordo è stato pari a 5,5 milioni di Euro (7,3 milioni di Euro nel primo semestre 2017) in diminuzione per effetto del minor risultato della Norvegia per i minori volumi venduti e per i maggiori costi fissi di produzione legati a oneri straordinari di pulizia per normative ambientali e costi per manutenzioni impianti e riscaldamento materiali causati dall'inverno rigido. Il margine di contribuzione unitario è migliorato grazie al positivo effetto prezzo. In Svezia il margine operativo lordo è stato in linea con il 2017.

Si evidenzia che la Corona Norvegese e la Corona svedese si sono svalutate rispettivamente del 4,5% e del 5,8% rispetto ai cambi medi del primo semestre 2017.

Gli investimenti effettuati nei primi sei mesi del 2018 sono stati pari a 3,2 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente la costruzione di un nuovo impianto di calcestruzzo nell'area di Larvik in Norvegia (1,1 milioni di Euro) mentre in Svezia è stato realizzato l'acquisto di una nuova pompa ad esplosione per il calcestruzzo e di un impianto di trivellazione per il settore aggregati per un totale di 1,1 milioni di Euro.

Belgio

(Euro '000)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
Ricavi delle vendite	126.622	123.568	2,5%
Margine operativo lordo	23.358	19.497	19,8%
MOL/Ricavi %	18,4%	15,8%	
Investimenti	4.482	5.801	

In **Belgio**, il rallentamento avvenuto nel corso del primo trimestre del 2018 appare di natura temporanea e il miglioramento atteso nella seconda metà dell'anno è legato all'orientamento positivo dei fondamentali macroeconomici. Dopo la contrazione degli investimenti residenziali nel 2017, il significativo incremento dei permessi di costruzione di nuove abitazioni, unitamente all'aumento del potere d'acquisto delle famiglie e ai favorevoli tassi di interesse sui mutui, favoriranno la ripresa dei livelli di attività settoriali nel corso dei mesi a venire. Le opere pubbliche continueranno a beneficiare della prosecuzione dei principali progetti di infrastrutturazione viaria e dalla realizzazione dei progetti a livello locale.

Nei primi sei mesi del 2018, i volumi di vendita di cemento grigio e clinker del Gruppo Compagnie des Ciments Belges hanno registrato una leggera diminuzione rispetto al primo semestre dell'anno precedente (-1,7%), per l'impatto negativo delle condizioni climatiche a febbraio e nella prima metà di marzo, ma da aprile l'attività è



ripresa in maniera consistente per consolidarsi nei mesi di maggio e giugno. Sull'andamento ha influito negativamente la ristrutturazione dell'impianto di calcestruzzo a Bruxelles (nuovamente operativo dal 18 giugno) che ha ridotto le forniture di cemento in Belgio, in parte controbilanciato dalle maggiori vendite in Francia soprattutto nel nord e nell'area di Parigi, e in Olanda, ove il mercato si sta sviluppando molto positivamente soprattutto nel settore del calcestruzzo e dei prefabbricati. I prezzi medi sono risultati in aumento sia in Belgio che in Francia, anche per il diverso mix di prodotto.

Nel settore del calcestruzzo i volumi venduti hanno subito una lieve contrazione con un andamento differenziato tra Belgio e Francia. In Belgio la contrazione dei volumi è stata pari al 15% a causa delle condizioni climatiche sfavorevoli a inizio anno, della sospensione delle attività di alcuni impianti per pochi giorni per la migrazione al sistema SAP, di un giorno di sciopero nazionale nelle costruzioni (16 maggio) nonché della ristrutturazione dell'impianto di Bruxelles, con prezzi medi in aumento. In Francia i volumi di vendita del gruppo CCB sono risultati in crescita del 125% per effetto del pieno consolidamento delle attività dei cinque impianti acquisiti nella prima metà del 2017, nell'ambito di un mercato stabile nelle aree di presenza degli impianti. I prezzi sono risultati in modesto aumento.

Nel settore degli inerti, i volumi di vendita del Gruppo hanno registrato una crescita del 7,7%, nonostante le negative condizioni atmosferiche di inizio anno. In Belgio i prodotti sono stati destinati principalmente al mercato del calcestruzzo e dell'asfalto sostenuti anche dalle prossime elezioni locali di ottobre che hanno garantito contributi governativi ad alcuni progetti stradali; il prezzo medio è in leggera diminuzione per uno sfavorevole mix di prodotto e maggiori costi di distribuzione ai clienti finali. In Francia i volumi sono legati a pochi grandi progetti di costruzioni stradali; il prezzo medio è stato invece sfavorito dal mix di prodotto e di clienti (progetti di costruzioni stradali). Anche in Olanda il mercato sta crescendo oltre le attese con difficoltà a soddisfare le richieste.

Complessivamente nel primo semestre 2018 i ricavi sono stati pari a 126,6 milioni di Euro (123,6 milioni di Euro nel primo semestre 2017) e il margine operativo lordo pari a 23,4 milioni di Euro (19,5 milioni di Euro nel primo semestre 2017). Si evidenzia che nel 2017 il margine operativo lordo includeva proventi non ricorrenti per 1,7 milioni di Euro. Il miglioramento del margine operativo lordo è attribuibile al positivo andamento dei volumi e dei prezzi di vendita nonostante i maggiori costi per combustibili ed elettricità.

Gli investimenti effettuati dal gruppo belga nei primi sei mesi del 2018 sono stati pari a circa 4,5 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente l'impianto di cemento di Gaurain e l'attività di produzione di aggregati (2,8 milioni di Euro), il nuovo impianto di calcestruzzo a Bruxelles (1,2 milioni di Euro), oltre ad interventi per la produzione di inerti presso la controllata al 65% SCT (0,5 milioni di Euro).



Nord America

(Euro '000)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
Ricavi delle vendite	41.976	7.024	497,6%
Margine operativo lordo	5.764	559	931,1%
MOL/Ricavi %	13,7%	8,0%	
Investimenti	2.750	94	

Nell'area Nord America (Stati Uniti) la controllata Lehigh White Cement Company, consolidata integralmente dal secondo trimestre 2018, ha contribuito molto positivamente ai risultati con volumi di vendita di cemento bianco per circa 178 mila tonnellate, ricavi delle vendite di 36,1 milioni di Euro e un margine operativo lordo di 6,4 milioni di Euro.

Le altre società controllate del Gruppo sono attive nella produzione di manufatti in cemento e nella gestione del terminale a Tampa in Florida.

Complessivamente negli Stati Uniti i ricavi delle vendite si sono attestati a 42,0 milioni di Euro (7,0 milioni di Euro nel primo semestre 2017) e il margine operativo lordo è stato pari a 5,8 milioni di Euro (0,6 milioni di Euro nel primo semestre 2017) e include circa 1,2 milioni di Euro di costi per spese legali e di consulenza sostenute per l'acquisizione della partecipazione nella società Lehigh White Cement Company.

Gli investimenti del gruppo dei primi sei mesi del 2018 sono stati pari a circa 2,75 milioni di Euro ed hanno riguardato la neo acquisita Lehigh White per circa 1,25 milioni di Euro. Tra i principali progetti sull'impianto di Waco: la ristrutturazione dell'impianto di macinazione e l'intervento per installare il quadro di comando di alimentazione della cabina elettrica del mulino.

Mediterraneo Orientale

(Euro '000)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
Ricavi delle vendite	112.348	117.847	-4,7%
<i>Turchia</i>	101.072	97.474	3,7%
<i>Egitto</i>	11.276	20.373	-44,7%
<i>Eliminazioni</i>	-	-	
Margine operativo lordo	11.737	13.907	-15,6%
<i>Turchia</i>	10.221	5.465	87,0%
<i>Egitto</i>	1.516	8.442	-82,0%
MOL/Ricavi %	10,4%	11,8%	
Investimenti	5.580	3.894	

Turchia

L'economia turca ha registrato risultati migliori del previsto nel primo trimestre del 2018. I consumi privati sono aumentati grazie a una dinamica salariale più favorevole e a una minore disoccupazione, mentre gli investimenti hanno goduto della fase espansiva delle costruzioni. Per il resto dell'anno è attesa solo



un'attenuazione della crescita, in presenza di condizioni finanziarie più rigide e dell'aumento dei corsi petroliferi che incideranno negativamente sia sulle ragioni di scambio che sulla domanda interna.

I ricavi, pari a 101,1 milioni di Euro (97,5 milioni di Euro nel primo semestre 2017) hanno registrato un aumento nonostante la svalutazione della Lira turca nei confronti dell'Euro (-26% rispetto al cambio medio del primo semestre 2017).

In valuta locale i ricavi del cemento sono aumentati di circa il 30%. I volumi di vendita di cemento e clinker del Gruppo hanno registrato complessivamente una diminuzione nel corso del primo semestre 2018 (-4%) con un forte rallentamento delle attività nel secondo trimestre legato alle elezioni di giugno e al Ramadan dopo un primo trimestre in crescita del 17%. Nel semestre i volumi venduti nel mercato domestico hanno registrato un aumento dell'8% mentre le esportazioni di cemento e clinker sono diminuite del 75%. La crescita del mercato interno, soprattutto nelle vicinanze dell'impianto di Izmir, è stata favorita dalle positive condizioni climatiche e dalla crescita del PIL e del settore delle costruzioni intorno al 7% nei primi mesi del 2018, in un contesto di accesa competizione e di eccesso di capacità produttiva nel paese. La contrazione delle esportazioni è stata invece causata dalla scelta di privilegiare il mercato domestico maggiormente profittevole a fronte di difficoltà sulla produzione nello stabilimento di Izmir che hanno determinato numerosi fermi dei forni e quindi una minore produzione.

I prezzi medi domestici in valuta locale del cemento sono risultati in forte aumento nel semestre con andamenti differenti nei vari impianti, sostenuti, oltre che da dinamiche inflazionistiche (circa al 15% negli ultimi 12 mesi), anche dall'avvio di progetti infrastrutturali nelle regioni dell'Anatolia Orientale, di Marmara (ponti autostradali, canali e ponti) e nella regione Egea (investimenti residenziali, commerciali e infrastrutturali).

Nel settore del calcestruzzo i volumi di vendita hanno evidenziato una crescita del 30% con prezzi in ripresa in valuta locale. Due nuovi impianti di calcestruzzo sono in attività nella regione di Marmara; un nuovo impianto è operativo dalla fine di marzo (Hasanaga) mentre un altro (Kirkclareli) ha iniziato l'attività il 24 aprile.

Per quanto riguarda il settore del *waste management*, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha conseguito un decremento dei ricavi e della profittabilità rispetto ai primi sei mesi del 2017 per una riduzione dei volumi trattati, in particolare dei volumi smaltiti in discarica e dei volumi ricevuti per lo stoccaggio temporaneo, mentre le forniture di combustibile alternativo (RDF) agli stabilimenti di produzione di cemento del Gruppo (Edirne e Izmir) rimangono stabili.

La divisione Hereko, attiva nel trattamento dei rifiuti solidi urbani di Istanbul, è stata oggetto di una riorganizzazione nel corso dell'anno precedente, con l'obiettivo di migliorare la redditività e la qualità dei prodotti; gli effetti positivi sono riscontrabili nel primo semestre 2018 con un aumento dei volumi trattati e del margine operativo lordo.

La società controllata Quercia, operativa nel Regno Unito ha conseguito un miglioramento dei ricavi di circa il 5% rispetto al corrispondente periodo del 2017 per effetto dell'aumento dei volumi di rifiuti trattati (volumi in discarica, ricavi da MRF). Alla fine del mese di marzo 2018, il Gruppo ha ceduto alcuni impianti dell'altra controllata del waste management Neales per un importo di circa 1,5 milioni di sterline. Il margine operativo



lordo nel semestre è migliorato per la plusvalenza di circa 1 milione di Euro realizzata dalla cessione dei citati impianti.

Il margine operativo lordo è risultato in crescita a 10,2 milioni di Euro (5,5 milioni di Euro nel primo semestre del 2017) nonostante il forte deprezzamento della Lira turca, grazie al positivo andamento dei prezzi di vendita di cemento e calcestruzzo e pur in presenza di un considerevole aumento dei prezzi di acquisto dei combustibili e, in misura minore, dell'energia elettrica e delle materie prime relative al cemento e al calcestruzzo, nonché di un significativo incremento dei costi di manutenzione per i problemi sui forni dell'impianto di Izmir, quello con maggiore capacità in Turchia.

Gli investimenti effettuati dal gruppo nei primi sei mesi del 2018 sono stati pari a circa 5,5 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente l'impianto di Edirne (2,7 milioni di Euro) tra cui il progetto principale (1,7 milioni di Euro) consiste nella trasformazione degli esistenti elettrofiltri in filtri a maniche, tecnologia in grado di assicurare prestazioni ambientali entro più stabili ed efficienti condizioni operative. L'intervento è stato oggetto di prescrizione da parte delle Autorità locali e consentirà di rendere l'impianto pienamente conforme con i più restrittivi limiti di emissione. Sono stati inoltre effettuati investimenti sugli altri tre impianti di cemento per circa 1,4 milioni di Euro e nel calcestruzzo per 0,25 milioni di Euro.

Egitto

In Egitto, l'intenso programma di riforme avviato nel corso del precedente anno continua ad esercitare i suoi effetti positivi sull'economia. La crescita nel 2018 è stimata vicino al 5%, riflesso di maggiori investimenti nel settore energetico e dell'aumento delle esportazioni aidate dalla perdurante debolezza del tasso di cambio. Il settore delle costruzioni sta beneficiando dei piani di edilizia sociale perseguiti dal governo, nonché della costruzione ad est de Il Cairo di una nuova capitale amministrativa.

Si ricorda che dal 9 febbraio 2018, l'Esercito del paese ha iniziato una rilevante operazione di sicurezza nell'area del Sinai con il conseguente fermo di tutte le attività di trasporto; in seguito a ciò, le esportazioni sono state fermate lo stesso giorno, le vendite domestiche sono state fermate dal 20 febbraio, dopo aver esaurito le scorte del deposito di Suez, mentre la produzione di clinker è stata fermata il 22 febbraio a seguito dell'esaurimento delle scorte di materie prime per riprendere poi pienamente il 16 aprile. Tali restrizioni hanno ovviamente avuto un impatto negativo sulle attività operative e sui costi di distribuzione. Dal mese di maggio la situazione si è normalizzata; tuttavia l'operazione di sicurezza rimarrà in essere da parte del governo probabilmente fino alla fine dell'anno.

I ricavi delle vendite sono stati pari a 11,3 milioni di Euro (20,4 milioni di Euro nel primo semestre 2017), in diminuzione, oltre che per le suddette ragioni, anche per la svalutazione della Sterlina egiziana nei confronti dell'Euro (-10% rispetto al tasso di cambio medio del primo semestre 2017).

Le quantità di cemento bianco venduto sul mercato domestico sono risultate in diminuzione del 15% con prezzi medi in valuta locale in aumento del 18%. I volumi esportati sono stati in diminuzione del 49% verso tutte le principali destinazioni, con prezzi di vendita in dollari in diminuzione su tutti i principali mercati.



Il margine operativo lordo si è attestato a 1,5 milioni di Euro (8,4 milioni di Euro nello stesso periodo del 2017), a causa esclusivamente dei minori volumi venduti (effetto stimato in circa 5,5 milioni di Euro), mentre l'aumento dei costi variabili ed in misura minore dei costi fissi, è solo parzialmente compensato dall'aumento dei prezzi di vendita sul mercato domestico. In particolare, i costi di distribuzione sono stati significativi nel primo semestre per le suddette restrizioni ai trasporti che hanno costretto la società a riorganizzare la logistica tramite una flotta di mezzi a noleggio che ha sostituito i consueti fornitori non più disponibili per ragioni di sicurezza e di tempo per i numerosi posti di blocco. Si rileva che con la stabilizzazione delle attività di produzione, i margini sono tornati in linea con il budget e con l'anno precedente.

Asia Pacifico

(Euro '000)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
Ricavi delle vendite	41.459	37.772	9,8%
<i>Cina</i>	21.163	20.660	2,4%
<i>Malesia</i>	20.302	17.176	18,2%
<i>Eliminazioni</i>	(6)	(64)	
Margine operativo lordo	8.269	8.324	-0,7%
<i>Cina</i>	5.557	4.497	23,6%
<i>Malesia</i>	2.712	3.827	-29,1%
MOL/Ricavi %	19,9%	22,0%	
Investimenti	2.419	684	

Cina

La crescita in Cina si è confermata solida nel primo trimestre del 2018, anche se le informazioni più recenti indicano un moderato rallentamento nel secondo. La crescita degli investimenti delle imprese sia private che di proprietà pubblica fatica ad acquistare slancio, mentre le più rigide regolamentazioni immobiliari, in particolare nelle città di prima e seconda fascia, sta facilitando il processo di normalizzazione in atto nel settore immobiliare. Al di là delle note vulnerabilità finanziarie, in prospettiva il principale rischio di ribasso per il Pil è rappresentato dalle tensioni commerciali con gli Stati Uniti.

In valuta locale i ricavi delle vendite sono aumentati del 6,1% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente grazie a una dinamica favorevole dei prezzi (+9% sul cemento in valuta locale) e a un miglioramento del mix di prodotto mentre i volumi di cemento e clinker bianco venduti sul mercato domestico sono rimasti stabili. Si evidenzia che i più stringenti controlli ambientali delle autorità locali cinesi hanno causato situazioni di "stop and go" per molti impianti concorrenti nella produzione di cemento bianco soprattutto nel nord e nel centro del paese, con un vantaggio per il gruppo Cementir. Le esportazioni, non significative nel periodo e dirette principalmente in Corea del Sud, Hong Kong e Taiwan, sono diminuite del 24% a seguito dello slittamento di alcune consegne e della strategia di privilegiare le vendite domestiche maggiormente redditizie a fronte di una saturazione dei volumi di produzione.



Il margine operativo lordo, pari a 5,6 milioni di Euro (4,5 milioni di Euro nel primo semestre 2017), ha beneficiato dell'andamento favorevole dei prezzi nel mercato domestico parzialmente controbilanciato dai minori volumi esportati e dall'aumento dei costi variabili legati al maggiore prezzo dei combustibili e del packaging, in tale ultimo caso anche per un diverso mix di prodotto.

Gli investimenti del primo semestre 2018 sono stati pari a circa 550 mila Euro ed hanno riguardato principalmente una scavatrice per la cava di calcare e aggiornamenti di infrastrutture IT relative all'impianto di cemento.

Malesia

Dopo un robusto primo trimestre, l'economia sembra essersi stabilizzata su un ritmo di crociera elevato, come testimoniato dall'ultimo consenso previsionale che vede il Pil crescere di oltre il 5% in media d'anno.

Aspettative più contrastanti per il settore delle costruzioni. Se da un lato infatti la componente privata degli investimenti è attesa beneficiare dell'azzeramento della tassa sui beni e servizi introdotta dal nuovo governo nel giugno di quest'anno, dall'altro gli investimenti infrastrutturali risentiranno negativamente della cancellazione dei grandi progetti infrastrutturali con riflessi sulla domanda di cemento bianco tuttavia assai contenuti.

In Australia la crescita del PIL ha registrato una forte accelerazione nel primo trimestre, sostenuta da un significativo rimbalzo delle esportazioni di materie prime, nonché dalla solida crescita dell'edilizia abitativa. L'incremento degli investimenti fissi non minerari, a fronte di condizioni finanziarie e di finanziamento favorevoli, e una solida spesa per infrastrutture pubbliche dovrebbero sostenere l'attività economica anche nei prossimi mesi.

I volumi di vendita di cemento e clinker bianco sono aumentati complessivamente del 3% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. I volumi di cemento sul mercato domestico hanno registrato un decremento moderato (-3,5%) con prezzi medi tuttavia in aumento in valuta locale (+5%). Le prospettive appaiono positive per i prossimi mesi.

Le esportazioni di cemento e clinker sono, invece, aumentate di circa il 4%, con un incremento della quota di volumi di cemento soprattutto in Australia, Vietnam, Corea del Sud, Filippine e Cambogia e una riduzione delle vendite di clinker in Australia. I prezzi delle esportazioni di clinker e cemento sono però in diminuzione (circa 3%) per effetto dell'incremento dei prezzi dei noli, del mix di paesi, della svalutazione del dollaro australiano, americano e di Singapore.

Il margine operativo lordo ha registrato una flessione (da 3,8 milioni di Euro a 2,7 milioni di Euro) rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente a causa dei minori prezzi sui mercati esteri, dei maggiori costi per combustibili e per materie prime, dei maggiori costi fissi per personale di produzione e spese generali e amministrative, solo parzialmente compensati dall'effetto positivo dei maggiori volumi di vendita sulle esportazioni e dei risparmi sulle manutenzioni.



Gli investimenti dei primi sei mesi del 2018 sono stati pari a circa 1,9 milioni di Euro, di cui circa 700 mila Euro sono relativi alla realizzazione del deposito del clinker presso il porto di Lumut che consentirà una maggiore capacità e una migliore logistica per le esportazioni.

Italia

(Euro '000)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
Ricavi delle vendite	40.065	13.262	202,1%
Margine operativo lordo	675	(2.900)	123,3%
MOL/Ricavi %	1,7%	-21,9%	
Investimenti	1.690	1.544	

Si evidenzia che a seguito della cessione delle attività industriali italiane, nell'area sono incluse la capogruppo Cementir Holding SpA, la società di trading Spartan Hive SpA e altre società minori.

L'incremento dei ricavi delle vendite è attribuibile alla società di trading Spartan Hive SpA, che nel corso del primo semestre 2018 ha operato nei confronti di società del Gruppo e di clienti terzi.

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2018 sono stati effettuati investimenti complessivi per 30,9 milioni di Euro: 23,8 milioni di Euro sono riferibili al settore del cemento, 3,7 milioni di Euro al settore del calcestruzzo, 0,5 milioni di Euro agli aggregati, 1,1 milioni di Euro al *waste management*, 1,7 milioni di Euro alle strutture informatiche di Cementir Holding e 0,1 milioni di Euro ad altre attività.

La suddivisione per classi di attività evidenzia che 29,2 milioni di Euro sono attività materiali e 1,7 milioni di Euro sono attività immateriali.

Osservazioni degli Amministratori

Fatti di rilievo del semestre

I risultati del primo semestre 2018 sono risultati in crescita rispetto al primo semestre del 2017 anche a perimetro costante, senza quindi l'effetto dell'acquisizione di Lehigh White Cement Company. Il miglioramento del margine operativo lordo in Turchia, Belgio e Cina, ha compensato il peggioramento dei risultati in Egitto per il coprifuoco introdotto nel mese di febbraio ed il conseguente fermo di tutte le attività di trasporto fino al mese di maggio, e in Norvegia, Malesia e Danimarca. Sui risultati hanno influito negativamente anche le condizioni climatiche sfavorevoli nel primo trimestre dell'anno nei paesi scandinavi e in Belgio, e il Ramadan in Turchia ed Egitto.

In data 29 marzo 2018, Cementir Holding ha perfezionato l'acquisizione di un'ulteriore quota del 38,75% di Lehigh White Cement Company ("LWCC") da Lehigh Cement Company LLC, controllata da HeidelbergCement AG.

L'acquisizione, annunciata lo scorso 14 febbraio 2018, ha un controvalore di 106,6 milioni di dollari su *base cash and debt-free*, interamente corrisposto al *closing* avvenuto il 29 marzo 2018.



Per effetto di tale operazione, il gruppo Cementir detiene ora il controllo di LWCC con una quota del 63,25%, mentre la restante quota del 36,75% è detenuta dal gruppo Cemex.

L'acquisizione consente di entrare nella gestione diretta di asset negli Stati Uniti nel segmento del cemento bianco, core business del Gruppo, rafforzandone la leadership globale in coerenza con la strategia di sviluppo.

Il 10 maggio 2018 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato il **Piano Industriale 2018-2020** al cui comunicato stampa si rimanda per maggiori dettagli.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo, nel primo semestre del 2018, ha conseguito risultati in linea con le aspettative del management. I minori risultati in Egitto legati alle problematiche di sicurezza nel Sinai e il forte incremento dei prezzi dei combustibili, sono state compensati dal miglior andamento del Belgio, della Cina e USA. Ci attendiamo che la seconda parte dell'anno sia caratterizzata dalla prosecuzione del buon andamento delle attività in Europa, Cina e USA. È attesa una stabilizzazione della situazione in Egitto e un miglioramento dei risultati conseguiti in Malesia. Restano invece incertezze sull'andamento della situazione del mercato del cemento in Turchia che nel secondo trimestre ha visto un rallentamento dovuto alle elezioni presidenziali del mese di giugno.

Proseguiranno le tensioni su alcune valute estere, soprattutto Lira turca, ed è atteso un ulteriore rincaro dei prezzi dei combustibili, principalmente carbone e coke di petrolio.

Da segnalare che a seguito dell'acquisizione della maggioranza della società statunitense Leigh White Cement Company avvenuta a fine marzo 2018, sono iniziate e proseguiranno per tutto il 2018 le attività di integrazione della stessa all'interno del Gruppo.

Nonostante tali incertezze il Gruppo ritiene di poter confermare gli obiettivi economici e finanziari per l'anno 2018 ovvero di raggiungere a livello consolidato ricavi di circa 1,25 miliardi di Euro e un margine operativo lordo di circa 235 milioni di Euro, includendo il contributo di Lehigh White Cement Company dal secondo trimestre 2018, per circa 10 milioni di Euro. L'indebitamento finanziario netto a fine 2018 è previsto pari a 260 milioni di Euro, includendo investimenti industriali di circa 80 milioni di Euro.

Gestione dei rischi finanziari

Nel corso del primo semestre 2018 non sono emersi rischi di mercato differenti rispetto a quelli evidenziati nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e pertanto la strategia di gestione dei rischi finanziari è rimasta sostanzialmente invariata.

Principali incertezze e continuità aziendale

Non si rilevano problematiche riguardanti la continuità aziendale poiché il Gruppo è dotato di adeguati mezzi propri e non presenta situazioni di incertezza tali da comprometterne la capacità di svolgimento dell'attività operativa.



Operazioni con parti correlate

In data 23 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha istituito, ai sensi e per gli effetti della Procedura Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società in data 8 maggio 2008 e s.m.i., il Comitato Operazioni con Parti Correlate (di seguito il “Comitato”) al fine di supportare e valutare le decisioni del Consiglio di Amministrazione e del management con riferimento alle operazioni con parti correlate.

Il Comitato, composto da tre membri - 1) Avv. Paolo Di Benedetto (Presidente e membro indipendente e non esecutivo), 2) Avv. Chiara Mancini (membro indipendente e non esecutivo) e 3) Avv. Adriana Lamberto Floristán (membro indipendente e non esecutivo) - è stato successivamente integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2018 mediante nomina della dott.ssa Veronica De Romanis, amministratore indipendente con comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato risulta, pertanto, attualmente così costituito:

- 1) Avv. Paolo Di Benedetto (Presidente e membro indipendente e non esecutivo);
- 2) Avv. Chiara Mancini (membro indipendente e non esecutivo);
- 3) Avv. Adriana Lamberto Floristán (membro indipendente e non esecutivo);
- 4) Dott.ssa Veronica De Romanis (membro indipendente, non esecutivo con esperienza in materia contabile e finanziaria).

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato. Per un’analisi puntuale dei rapporti finanziari ed economici con tutte le parti correlate, così come richiesto dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, si rimanda alla nota 33 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Inoltre, si precisa che, nel semestre in esame, la Società, sulla base del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti, come definite dal Regolamento stesso, tali da richiedere comunicazioni all’Autorità di Vigilanza.

Azioni proprie

Al 30 giugno 2018 la Capogruppo e le proprie controllate non possiedono, sia direttamente che indirettamente, azioni o quote della controllante; non hanno neanche proceduto nel corso del periodo ad acquisti o vendite delle stesse.

Corporate Governance

In data 19 aprile 2018 l’Assemblea degli Azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2018, 2019 e 2020 sulla base delle liste di candidati regolarmente depositate presso la sede sociale: lista n.1 di maggioranza presentata dall’Azionista Calt 2004 S.r.l. e lista n. 2 di minoranza presentata da parte di un raggruppamento di società di gestione del risparmio e altri investitori istituzionali. Il Consiglio di



Amministrazione risulta così composto: Francesco Caltagirone, Alessandro Caltagirone, Azzurra Caltagirone, Edoardo Caltagirone, Saverio Caltagirone, Carlo Carlevaris, Fabio Corsico, Mario Delfini, Veronica De Romanis (Consigliere Indipendente), Paolo Di Benedetto (Consigliere Indipendente), Chiara Mancini, (Consigliere Indipendente), Roberta Neri (Consigliere Indipendente), Adriana Lamberto Floristán (Consigliere Indipendente).

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 aprile 2018, dopo aver confermato Francesco Caltagirone quale Presidente e Amministratore Delegato e Carlo Carlevaris Vice-Presidente, ha nominato Direttore Generale Paolo Zugaro, provvedendo anche alla nomina del Comitato Controllo e Rischi (composto da Paolo Di Benedetto, Mario Delfini, Veronica De Romanis, Adriana Lamberto Floristán e Chiara Mancini), del Comitato per le Nomine e Remunerazioni (composto da Paolo Di Benedetto, Veronica De Romanis, Chiara Mancini e Mario Delfini). È stato, infine, istituito il Comitato Operazioni Parti Correlate per il quale si rimanda al paragrafo precedente.

Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha poi verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori qualificati come indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. e della normativa vigente, confermando anche per il 2018 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari al *Chief Financial Officer* della Società Massimo Sala.

Si evidenzia inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha altresì rinnovato per il triennio 2018-2020 l'Organismo di Vigilanza nelle persone di Mario Venezia (Presidente), Francesco Paolucci e Franco Doria, con la funzione di curare l'aggiornamento e di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.lgs. 231/2001 con delibera dell'8 maggio 2009. Per una informativa più esaustiva sul sistema di *Corporate Governance* e sull'assetto proprietario della Cementir Holding SpA, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" pubblicata, ai sensi dell'art.123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), congiuntamente alla relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2017 e consultabile sul sito internet della Società www.cementirholding.it, nella sezione *Investor Relations>Corporate Governance*.

Deroga agli obblighi di pubblicazione di documenti informativi in occasione di operazioni straordinarie significative

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art.71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2013 di Cementir Holding SpA ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.



Indicatori alternativi di performance

Il gruppo Cementir Holding utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 92543/2015 e agli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori.

- Margine operativo lordo (EBITDA): è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, come somma delle voci:
 - Attività finanziarie correnti;
 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - Passività finanziarie correnti e non correnti.
- Capitale investito netto: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre.

Roma, 26 luglio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/s/ Francesco Caltagirone Jr.



PAGINA IN BIANCO



BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*			
(Euro '000)	Note	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
ATTIVITA'			
Attività immateriali a vita utile definita	1	219.187	128.462
Attività immateriali a vita utile indefinita	2	381.159	346.641
Immobili, impianti e macchinari	3	799.742	759.840
Investimenti immobiliari	4	85.306	95.094
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	4.413	22.470
Partecipazioni disponibili per la vendita	6	215	221
Attività finanziarie non correnti	9	1.833	2.176
Imposte differite attive	20	31.079	33.778
Altre attività non correnti	11	7.552	8.296
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.530.486	1.396.978
Rimanenze	7	170.533	126.727
Crediti commerciali	8	252.290	160.629
Attività finanziarie correnti	9	1.804	1.067
Attività per imposte correnti	10	10.737	7.060
Altre attività correnti	11	20.700	18.511
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	257.425	214.528
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		713.489	528.522
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		-	431.829
TOTALE ATTIVITA'		2.243.975	2.357.329
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni		35.710	35.710
Altre riserve		704.717	689.887
Utile (perdita) Gruppo		77.591	71.471
Patrimonio netto Gruppo	13	977.138	956.188
Utile (perdita) Terzi		128.772	53.775
Riserve Terzi		2.473	5.695
Patrimonio netto Terzi	13	131.245	59.470
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.108.383	1.015.658
Fondi per benefici ai dipendenti	14	32.664	34.598
Fondi non correnti	15	29.842	29.426
Passività finanziarie non correnti	17	510.300	696.090
Imposte differite passive	20	144.137	127.544
Altre passività non correnti	19	5.257	5.020
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		722.200	892.678
Fondi correnti	15	2.589	2.869
Debiti commerciali	16	191.323	204.204
Passività finanziarie correnti	17	144.239	62.776
Passività per imposte correnti	18	19.827	16.420
Altre passività correnti	19	55.414	44.850
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		413.392	331.119
PASSIVITA' CONNESSE ALLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		-	117.874
TOTALE PASSIVITA'		1.133.575	1.341.671
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		2.243.975	2.357.329

* Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono fornite nelle note esplicative al bilancio consolidato e negli schemi successivamente riportati.

**Conto economico consolidato***

(Euro '000)	Note	1° semestre 2018	1° semestre 2017 ¹
RICAVI	21	588.467	556.906
Variazioni delle rimanenze	7	7.151	(1.942)
Incrementi per lavori interni	22	5.263	5.226
Altri ricavi operativi	22	4.244	8.239
TOTALE RICAVI OPERATIVI		605.125	568.429
Costi per materie prime	23	(244.698)	(219.011)
Costi del personale	24	(90.946)	(90.854)
Altri costi operativi	25	(173.493)	(170.896)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(509.137)	(480.761)
MARGINE OPERATIVO LORDO		95.988	87.668
Ammortamenti	26	(37.089)	(36.388)
Accantonamenti	26	(390)	(70)
Svalutazioni	26	(24)	(41)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(37.503)	(36.499)
RISULTATO OPERATIVO		58.485	51.169
Risultato netto valutazione partecipazione a patrimonio netto	5-27	579	2.225
Proventi finanziari	27	54.807	6.275
Oneri finanziari	27	(15.399)	(16.851)
Utile (perdita) da differenze cambio	27	(4.505)	(2.343)
Risultato netto gestione finanziaria		34.903	(12.919)
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO		35.482	(10.694)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		93.967	40.475
Imposte	28	(13.903)	(12.766)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		80.064	27.709
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE		-	(9.091)
RISULTATO DEL PERIODO		80.064	18.618
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		2.473	3.114
Soci della controllante		77.591	15.504
(Euro)			
Utile base per azione ordinaria	29	0,488	0,097
Utile diluito per azione ordinaria	29	0,488	0,097

* Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono fornite nelle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato e negli schemi successivamente riportati.

¹ I dati del 1° semestre 2017 sono stati riesposti a seguito della riclassifica degli importi relativi alle società operative italiane destinate alla vendita nella voce "Risultato delle attività operative cessate"



Conto economico complessivo consolidato

(Euro '000)	Note	1° semestre 2018	1° semestre 2017
RISULTATO DEL PERIODO		80.064	18.618
Altre componenti del conto economico complessivo:			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo</i>		-	-
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo</i>			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	30	(32.923)	(44.600)
Strumenti finanziari	30	(4.602)	(776)
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	30	1.120	229
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo		(36.405)	(45.147)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(36.405)	(45.147)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO		43.659	(26.529)
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		4.350	3.114
Soci della controllante		39.309	(29.643)



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Utile (perdita) Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) terzi	Riserve terzi	Patrimonio netto terzi	Totale patrimonio netto
			Riserva legale	Riserva di conversione	Altre riserve						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2017	159.120	35.710	31.825	(406.706)	1.105.478	67.270	992.697	18.079	49.527	67.606	1.060.303
Destinazione del risultato 2016					67.270	(67.270)	-	(18.079)	18.079	-	-
Distribuzione dividendi 2016					(15.912)		(15.912)		(1.236)	(1.236)	(17.148)
Altre variazioni					7.194		7.194		(14.737)	(14.737)	(7.543)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	58.552	(67.270)	(8.718)	(18.079)	2.106	(15.973)	(24.691)
Variazione riserva di conversione				(93.763)			(93.763)		2.354	2.354	(91.409)
Utili (perdite) attuariali					(3.054)		(3.054)		(187)	(187)	(3.241)
Variazione Fair Value strumenti finanziari					(1.126)		(1.126)				(1.126)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	(93.763)	(4.180)	-	(97.943)	-	2.167	2.167	(95.776)
Variazione altre riserve					(1.319)		(1.319)		(25)	(25)	(1.344)
Totale altri movimenti	-	-	-	-	(1.319)	-	(1.319)	-	(25)	(25)	(1.344)
Risultato dell'esercizio						71.471	71.471	5.695		5.695	77.166
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	159.120	35.710	31.825	(500.469)	1.158.531	71.471	956.188	5.695	53.775	59.470	1.015.658

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Utile (perdita) Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) terzi	Riserve terzi	Patrimonio netto terzi	Totale patrimonio netto
			Riserva legale	Riserva di conversione	Altre riserve						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2018	159.120	35.710	31.825	(500.469)	1.158.531	71.471	956.188	5.695	53.775	59.470	1.015.658
Effetto derivante dall'applicazione del principio IFRS 9					4.804		4.804				4.804
Patrimonio netto al 1 gennaio 2018 con l'introduzione del nuovo principio IFRS 9	159.120	35.710	31.825	(500.469)	1.163.335	71.471	960.992	5.695	53.775	59.470	1.020.462
Destinazione del risultato 2017					71.471	(71.471)	-	(5.695)	5.695	-	-
Distribuzione dividendi 2017					(15.912)		(15.912)		(742)	(742)	(16.654)
Altre variazioni							-		68.190	68.190	68.190
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	55.559	(71.471)	(15.912)	(5.695)	73.143	67.448	51.536
Variazione riserva di conversione				(34.800)			(34.800)		1.877	1.877	(32.923)
Utili (perdite) attuariali							-			-	-
Variazione Fair Value strumenti finanziari					(3.482)		(3.482)			-	(3.482)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	(34.800)	(3.482)	-	(38.282)	-	1.877	1.877	(36.405)
Variazione altre riserve					(7.251)		(7.251)		(23)	(23)	(7.274)
Totale altri movimenti	-	-	-	-	(7.251)	-	(7.251)	-	(23)	(23)	(7.274)
Risultato del periodo						77.591	77.591	2.473		2.473	80.064
Patrimonio netto al 30 giugno 2018	159.120	35.710	31.825	(535.269)	1.208.161	77.591	977.138	2.473	128.772	131.245	1.108.383



Rendiconto finanziario consolidato

(Euro '000)	Note	30 giugno 2018	30 giugno 2017
Risultato del periodo		80.064	18.618
Ammortamenti	26	37.089	48.968
(Rivalutazioni) e svalutazioni		(38.831)	83
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	5-27	(579)	(2.225)
Risultato netto della gestione finanziaria	27	3.952	13.432
(Plusvalenze) Minusvalenze da alienazioni		(494)	(406)
Imposte sul reddito	28	13.903	5.993
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(2.035)	(2.457)
Variazione fondi non correnti e correnti		(618)	(3.187)
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante		92.451	78.819
(Incrementi) Decrementi rimanenze		(12.813)	(9.901)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali		(75.484)	(42.419)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali		(24.853)	(10.506)
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti		8.196	24.008
Variazioni imposte correnti e differite		7.857	(1.070)
Flusso di cassa operativo		(4.646)	38.931
Dividendi incassati		1.093	1.123
Interessi incassati		1.668	1.781
Interessi pagati		(7.934)	(10.020)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati)		4.629	(8.018)
Imposte pagate		(18.245)	(12.744)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		(23.435)	11.053
Investimenti in attività immateriali		(477)	(7.044)
Investimenti in attività materiali		(29.253)	(31.111)
Investimento in partecipazioni e titoli non correnti		(86.096)	(1.389)
Realizzo vendita attività immateriali		26	-
Realizzo vendita attività materiali		1.894	1.292
Realizzo attività operative cessate al netto della cassa iniziale		289.057	-
Variazione attività finanziarie non correnti		343	347
Variazione attività finanziarie correnti		(663)	537
Altre variazioni attività investimento		-	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		174.831	(37.368)
Variazione passività finanziarie non correnti		(193.989)	(27.549)
Variazione passività finanziarie correnti		79.100	34.490
Dividendi distribuiti		(16.685)	(15.912)
Altre variazioni del patrimonio netto		(4.092)	(4.357)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE (C)		(135.666)	(13.328)
EFFETTO DIFFERENZE CAMBIO SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D)		1.224	(8.092)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C+D)		16.954	(47.735)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	12	240.471	244.025
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	12	257.425	196.290



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Euro '000)	Note	30 giugno 2018		31 dicembre 2017	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Attività immateriali a vita utile definita	1	219.187	-	128.462	-
Attività immateriali a vita utile indefinita	2	381.159	-	346.641	-
Immobili, impianti e macchinari	3	799.742	-	759.840	-
Investimenti immobiliari	4	85.306	-	95.094	-
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	4.413	-	22.470	-
Partecipazioni disponibili per la vendita	6	215	-	221	-
Attività finanziarie non correnti	9	1.833	-	2.176	-
Imposte differite attive	20	31.079	-	33.778	-
Altre attività non correnti	11	7.552	-	8.296	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.530.486	-	1.396.978	-
Rimanenze	7	170.533	-	126.727	-
Crediti commerciali	8	252.290	2.270	160.629	5.983
Attività finanziarie correnti	9	1.804	-	1.067	-
Attività per imposte correnti	10	10.737	-	7.060	-
Altre attività correnti	11	20.700	-	18.511	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	257.425	-	214.528	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		713.489	-	528.522	-
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		-	-	431.829	-
TOTALE ATTIVITA'		2.243.975	-	2.357.329	-
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
Capitale sociale		159.120	-	159.120	-
Riserva sovrapprezzo azioni		35.710	-	35.710	-
Altre riserve		704.717	-	689.887	-
Utile (perdita) Gruppo		77.591	-	71.471	-
Patrimonio netto Gruppo	13	977.138	-	956.188	-
Utile (perdita) Terzi		128.772	-	53.775	-
Riserve Terzi		2.473	-	5.695	-
Patrimonio netto Terzi	13	131.245	-	59.470	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.108.383	-	1.015.658	-
Fondi per benefici ai dipendenti	14	32.664	-	34.598	-
Fondi non correnti	15	29.842	-	29.426	-
Passività finanziarie non correnti	17	510.300	-	696.090	-
Imposte differite passive	20	144.137	-	127.544	-
Altre passività non correnti	19	5.257	-	5.020	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		722.200	-	892.678	-
Fondi correnti	15	2.589	-	2.869	-
Debiti commerciali	16	191.323	274	204.204	58
Passività finanziarie correnti	17	144.239	-	62.776	-
Passività per imposte correnti	18	19.827	-	16.420	-
Altre passività correnti	19	55.414	73	44.850	58
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		413.392	-	331.119	-
PASSIVITA' CONNESSE ALLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		-	-	117.874	-
TOTALE PASSIVITA'		1.133.575	-	1.341.671	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		2.243.975	-	2.357.329	-



Conto economico consolidato

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Euro '000)	Note	1° semestre 2018		1° semestre 2017 ¹	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
RICAVI	21	588.467	524	556.906	11.044
Variazioni delle rimanenze	7	7.151	-	(1.942)	-
Incrementi per lavori interni	22	5.263	-	5.226	-
Altri ricavi operativi	22	4.244	18	8.239	19
TOTALE RICAVI OPERATIVI		605.125	-	568.429	-
Costi per materie prime	23	(244.698)	-	(219.011)	-
Costi del personale	24	(90.946)	-	(90.854)	-
Altri costi operativi	25	(173.493)	(1.049)	(170.896)	(300)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(509.137)	-	(480.761)	-
MARGINE OPERATIVO LORDO		95.988	-	87.668	-
Ammortamenti	26	(37.089)	-	(36.388)	-
Accantonamenti	26	(390)	-	(70)	-
Svalutazioni	26	(24)	-	(41)	-
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(37.503)	-	(36.499)	-
RISULTATO OPERATIVO		58.485	-	51.169	-
Risultato netto valutazione partecipazione a patrimonio netto	5-27	579	-	2.225	-
Proventi finanziari	27	54.807	-	6.275	8
Oneri finanziari	27	(15.399)	-	(16.851)	-
Utile (perdita) da differenze cambio	27	(4.505)	-	(2.343)	-
Risultato netto gestione finanziaria		34.903	-	(12.919)	-
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO		35.482	-	(10.694)	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE		93.967	-	40.475	-
Imposte	28	(13.903)	-	(12.766)	-
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		80.064	-	27.709	-
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE		-	-	(9.091)	-
RISULTATO DEL PERIODO		80.064	-	18.618	-
Attribuibile a:					
Interessenze di pertinenza di Terzi		2.473	-	3.114	-
Soci della controllante		77.591	-	15.504	-
(Euro)					
Utile base per azione ordinaria	29	0,488		0,097	
Utile diluito per azione ordinaria	29	0,488		0,097	

¹ I dati del 1° semestre 2017 sono stati riesposti a seguito della riclassifica degli importi relativi alle società operative italiane destinate alla vendita nella voce "Risultato delle attività operative cessate".



NOTE ESPLICATIVE

Informazioni generali

La società Cementir Holding SpA (Capogruppo), società per azioni avente sede legale in Italia – Roma Corso di Francia 200, e le sue società controllate costituiscono il gruppo Cementir Holding (di seguito “Gruppo”) che opera, con una presenza internazionale, principalmente nel settore del cemento e del calcestruzzo.

Al 30 giugno 2018 gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell’art.120 del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

1) Francesco Gaetano Caltagirone n. 104.862.053 azioni (65,901%). La predetta partecipazione è detenuta:

- Direttamente per n. 1.327.560 azioni (0,834%)
- Indirettamente tramite le società:
 - Calt 2004 Srl n.47.860.813 azioni (30,078%)
 - Caltagirone Spa n. 22.820.015 azioni (14,341%)
 - FGC Finanziaria Srl n. 17.585.562 azioni (11,052%)
 - Gamma Srl n. 5.575.220 azioni (3,504%)
 - Pantheon 2000 SpA n.4.466.928 azioni (2,807%)
 - ICAL 2 Spa n. 2.614.300 azioni (1,643%)
 - Capitolium Spa n. 2.604.794 azioni (1,637%)
 - Vianini Lavori Spa n. 6.861 azioni (0,004%)

2) Francesco Caltagirone n. 8.350.299 azioni (5,248%). La predetta partecipazione è detenuta:

- Direttamente per n. 2.520.299 azioni (1,584%)
- Indirettamente tramite la società Chupas 2007 Srl n. 5.830.000 azioni (3,664%)

La presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018 è stata approvata in data 26 luglio 2018 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la pubblicazione.

Cementir Holding SpA è consolidata integralmente nel bilancio consolidato semestrale del Gruppo Caltagirone. Alla data di predisposizione della presente relazione, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 include il bilancio semestrale abbreviato della Capogruppo e delle sue controllate, e per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni patrimoniali e finanziarie predisposte dagli Amministratori delle singole società.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi dell’art.154-ter, comma 3, del D.Lgs. n.58/1998 e successive modifiche ed integrazioni ed è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), alle



interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti *International Accounting Standard* (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS".

In particolare, tale bilancio consolidato semestrale abbreviato predisposto in conformità allo IAS 34, non comprende tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 depositato presso la sede della società Cementir Holding S.p.A. in Corso di Francia, 200 Roma e disponibile sul sito internet www.cementirholding.it.

I prospetti contabili sono conformi a quelli che compongono il Bilancio annuale in applicazione della versione aggiornata dello IAS 1. I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ad eccezione dei nuovi principi applicabili dal 1° gennaio 2018, che tuttavia non hanno comportato effetti significativi sul bilancio consolidato semestrale.

Criteri di presentazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. E' costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il conto economico complessivo, partendo dal risultato del periodo, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "*Framework for the preparation and presentation of financial statements*" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.



Attività e passività destinate alla vendita

In data 2 gennaio 2018 Cementir Holding S.p.A. ha perfezionato la cessione del 100% del capitale sociale di Cementir Italia S.p.A., incluse le società interamente controllate Cementir Sacci S.p.A. e Betontir S.p.A. (gruppo Cementir Italia), a Italcementi S.p.A, società interamente controllata da HeidelbergCement AG.

Il controvalore della transazione (*Enterprise Value*) è di 315 milioni di Euro, su base *cash and debt-free* e il corrispettivo è stato interamente incassato in tale data. Tale corrispettivo sarà soggetto ad aggiustamenti in linea con i termini del contratto di cessione.

In conformità all' IFRS 5, al fine di rendere comparabili i valori di Conto Economico, si è provveduto a riclassificare i dati comparativi dell'anno 2017 nella voce "Risultato delle attività operative cessate".

Nella seguente tabella si rappresenta il contributo del gruppo Cementir Italia cessato:

Conto economico

(Euro '000)	1° semestre 2017
TOTALE RICAVI OPERATIVI	78.793
TOTALE COSTI OPERATIVI	(81.394)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(2.601)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(12.750)
RISULTATO OPERATIVO	(15.351)
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO	(513)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(15.864)
Imposte	6.773
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	(9.091)

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

a) A partire dal 1° gennaio 2018, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- "IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*", la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 29 ottobre 2016 con il Regolamento n. 1905, e "*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*", la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 9 novembre 2017 con il Regolamento n. 291. L'IFRS 15 definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In sintesi, il principio richiede l'analisi dei seguenti 5 step per la rilevazione dei ricavi: (i) identificazione del contratto; (ii) identificazione delle performance obligation contenute nel contratto; (iii) determinazione del prezzo dell'operazione; (iv) allocazione del prezzo previsto dal contratto alle *performance obligation*; (v) riconoscimento dei ricavi. Il Gruppo Cementir ha condotto un'analisi dettagliata per verificare se dall'introduzione di tale nuovo principio derivassero modifiche nella modalità di rilevazione dei ricavi. Dalle analisi condotte non sono emersi impatti in tutti gli ambiti di applicazione previsti dall'IFRS 15, anche con riferimento alla presentazione degli schemi di bilancio.



- IFRS 9 - “*Strumenti finanziari*”, la cui omologazione da parte dell’UE è avvenuta in data 29 novembre 2016 con il regolamento n.2067. L’IFRS 9 “Strumenti finanziari” ha sostituito dal 1° gennaio 2018 il principio contabile IAS 39 “Strumenti Finanziari: Rilevazione e Valutazione” andando a determinare un nuovo set di regole contabili applicabili alla classificazione e misurazione degli Strumenti Finanziari, all’*impairment* dei crediti ed all’*hedge accounting*.

Inoltre, tra le altre cose, l’IFRS 9 prevede che in caso di modifica o scambio di una passività finanziaria che non comporta l’eliminazione contabile, gli eventuali effetti derivanti dalla rideterminazione del valore della nuova passività utilizzando i flussi finanziari modificati e il tasso di interesse effettivo originario, devono essere rilevati immediatamente nel risultato dell’esercizio, al contrario di quanto prevedeva lo IAS 39 in base al quale la contabilizzazione della nuova passività finanziaria avveniva in maniera prospettica. I costi o le commissioni sostenuti per la modifica continuano invece ad essere rilevati a diretta rettifica del valore contabile della passività finanziaria modificata e ammortizzati utilizzando il tasso di interesse effettivo lungo la vita dello strumento. Dall’introduzione dell’IFRS 9 non sono emersi impatti contabili con riferimento alla classificazione e misurazione. Inoltre, in merito all’*hedge accounting*, sono stati verificati i requisiti previsti dall’IFRS 9 necessari per l’applicazione delle nuove disposizioni per la contabilizzazione delle operazioni di copertura. Sulla base delle analisi effettuate si ritiene che tutte le relazioni di copertura esistenti soddisfano i criteri necessari per continuare l’applicazione dell’*hedge accounting*. Con riferimento al modello di *impairment*, l’adozione dell’IFRS 9 ha cambiato radicalmente le modalità di determinazione e contabilizzazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, andando a sostituire l’approccio delle *incurred loss* previsto dal previgente IAS 39 con un criterio basato sul modello delle *forward-looking expected credit loss* (ECL).

In base al nuovo principio, infatti, a prescindere da uno specifico evento di perdita (*trigger event*) accaduto, devono essere rilevate, per tutte le attività finanziarie (eccetto per quelle valutate a FVTPL), le perdite attese determinate secondo il modello dell’*ECL*. Con riferimento ai crediti commerciali, è stato implementato un modello di *impairment* che tiene conto del c.d. approccio semplificato previsto dal principio per tale tipologia di crediti. In particolare i crediti sono stati suddivisi per *cluster* omogenei, con riferimenti ai quali sono stati successivamente determinati, per ogni *cluster*, i parametri di riferimento (PD, LGD, ed EAD) per il calcolo delle *lifetime expected credit losses* utilizzando le informazioni disponibili. Dalle analisi condotte, l’introduzione dell’IFRS 9 non ha comportato effetti significativi rispetto a quanto posto in essere dal gruppo in precedenza. Infine, con riferimento alla modifica delle passività finanziarie, il Gruppo ha rideterminato i valori dei finanziamenti le cui condizioni contrattuali si sono modificate nel tempo rispetto al contratto originario.

Dall’analisi è emerso un incremento del patrimonio netto pari ad Euro 4.804 mila rilevato retroattivamente sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018, secondo quanto stabilito dalle regole di transizione previste dall’IFRS 9 ed un effetto negativo sul prospetto di conto economico del primo semestre 2018 pari ad Euro 1.143 mila.



Così come previsto dalle citate disposizioni non sono stati rideterminati i saldi economici e patrimoniali dei periodi comparativi degli esercizi precedenti. Il Gruppo ha, invece, applicato le nuove disposizioni relative all'*hedge accounting* in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2018.

- IFRS 2 – *Share-based Payment*, la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 26 febbraio 2018 con il regolamento n.289. Il documento "*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*" ha risolto alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale.
- IFRS 4 *Insurance Contracts*, la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 3 novembre 2017 con il regolamento n.1988. Il documento "*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi.
- IFRIC 22 – "*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*", la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 28 Marzo 2018 con il regolamento n. 519. Il documento intende fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo.
- IAS 40 *Investment Property*, la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 14 marzo 2018. Il documento "*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*" ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del management di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento.
- "*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*" la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 7 febbraio 2018. Le modifiche introdotte rientrano nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali.

Ad eccezione di quanto già in precedenza commentato con riferimento all'IFRS 9 e all'IFRS 15, l'adozione dei nuovi standard applicabili a partire dal 1° gennaio 2018 non ha comportato effettivi significativi.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2018 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 9 – *Financial Instruments*. Il documento "*Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*" ha l'obiettivo di modificare i requisiti dell'IFRS 9 con riferimento alle seguenti due fattispecie: (i) le attività finanziarie



che contengono opzioni di pagamento anticipato mediante compensazione negativa possono ora essere valutate al costo ammortizzato o al *fair value* tramite le altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) se soddisfano gli altri requisiti rilevanti dell'IFRS 9; (ii) vengono introdotti nuovi criteri di contabilizzazione nel caso di modifiche non sostanziali che non comportano una *derecognition* in caso di modifiche o scambio di passività finanziarie a tasso fisso. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 22 marzo 2018.

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 - *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1° gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 31 ottobre 2017 con il Regolamento n. 1986.

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono in corso da parte del Gruppo le analisi al fine di verificare l'esistenza di eventuali impatti derivanti dall'applicazione di tali nuovi principi contabili ed interpretazioni.

c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. L'IFRS 17 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente. L'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è tuttora in corso.
- In data 7 giugno 2017, lo IASB ha pubblicato l'interpretazione *IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments*, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. L'*Endorsement Process* è avvenuto in data 6 novembre 2017, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il terzo trimestre 2018.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 28 – *Investments in associates and joint venture*. Il documento "*Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to*



IAS 28) ha l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti nei casi in cui le società finanziano società collegate e *joint venture* con azioni privilegiate o mediante finanziamenti per i quali non è previsto il rimborso nel prevedibile futuro ("*Long-Term Interests*" o "*LTI*"). Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'*Endorsement Process* è avvenuto in data 24 aprile 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per la fine del 2018.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: (i) IFRS 3 - *Business Combinations* e IFRS 11 - *Joint Arrangements*: lo IASB ha chiarito come contabilizzare l'incremento di interessenza in una *joint operation* che rispetta la definizione di business; (ii) IAS 12 - *Income Taxes*: lo IASB ha chiarito che gli effetti fiscali correlati al pagamento di dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati nel patrimonio netto) sono rilevati in modo coerente con le transazioni o gli eventi sottostanti che hanno generato gli importi oggetto di distribuzione (es. rilevazione nel prospetto dell'utile/(perdita), ad OCI o nel patrimonio netto); (iii) IAS 23 - *Borrowing Costs*: lo IASB ha chiarito che i *general borrowing* per il calcolo degli oneri finanziari da capitalizzare sui *qualifying assets* non includono i *borrowings* che sono relativi specificatamente ai *qualifying asset* in fase di costruzione o sviluppo. Nel momento in cui tali *qualifying asset* sono disponibili per l'uso, i relativi *borrowings* sono considerati *general borrowing* ai fini dello IAS 23. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'*Endorsement Process* è avvenuto in data 21 marzo 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per la fine del 2018
- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 19 - *Employee Benefits*. Il documento "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*" chiarisce alcuni aspetti contabili relativi a modifiche, riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano per modifiche di piani, riduzioni o transazioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2019 o la data in cui vengono applicate per la prima volta (è consentita un'applicazione anticipata). La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è avvenuta il 28 maggio 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il 2018.
- In data 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività, e chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. L'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è tuttora in corso.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.



Principi di consolidamento

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la capogruppo Cementir Holding SpA e le società nelle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, un controllo.

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2018 è contenuto nell'allegato 1. Si precisa che nel corso del primo semestre 2018 il perimetro di consolidamento è variato a seguito dell'acquisizione di un'ulteriore quota del 38,75% di Lehigh White Cement Company, i cui effetti sono riportati alla nota 31, e dalla cessione della Cementir Italia S.p.A., Cementir Sacci S.p.A. e Betontir S.p.A.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Alcuni processi valutativi, in particolare la determinazione di eventuali riduzioni di valore delle attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, quando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite durevoli di valore.

Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Piani per i benefici ai dipendenti in base alle disposizioni contenute nel principio contabile IAS 19 sono elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base della miglior stima dell'aliquota media attesa a livello consolidato per l'intero esercizio.



Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetto il Gruppo non risulta particolarmente significativo, benché in presenza di diversi mercati geografici di riferimento, in quanto mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni. Peraltro, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di iscrizione in bilancio.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

In particolare, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati e gestiti dal Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo soddisfa i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti attraverso i flussi generati costantemente dall'attività operativa oltre all'utilizzo delle linee di credito a disposizione del Gruppo.

Nell'attuale contesto dei mercati finanziari, il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare flussi di cassa attraverso l'attività operativa. Inoltre, vista la solidità patrimoniale/finanziaria del Gruppo, eventuali necessità finanziarie non pianificate saranno fronteggiate con la capacità di ricorso al credito del Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse e ai prezzi delle materie prime, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari a copertura dei relativi rischi.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli; a tal fine vengono utilizzati anche strumenti finanziari derivati.



Rischio tassi di cambio

Le società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto. Le attività operative di Gruppo presentano differenti esposizioni alle variazioni dei tassi di cambio: in particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, valutato compiutamente l'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi. Le operazioni poste in essere su strumenti finanziari derivati hanno finalità di copertura.

La valuta di presentazione del Gruppo è l'Euro; questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'Euro): i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio del periodo e, a parità di ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro; per le attività e passività, così come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione" (nota 13).

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo, avendo una posizione finanziaria netta a debito, è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, tra l'altro, a minimizzare gli impatti di tali rischi sulla performance del Gruppo.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.



Conversione dei bilanci delle imprese estere

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle imprese con valuta funzionale diversa dall'Euro, sono i seguenti:

	1° semestre 2018		31 dicembre 2017	1° semestre 2017
	Finale	Medio	Finale	Medio
Lira turca – TRY	5,34	4,96	4,55	3,94
Dollaro USA – USD	1,17	1,21	1,20	1,08
Sterlina inglese – GBP	0,89	0,88	0,89	0,86
Sterlina egiziana – EGP	20,72	21,46	21,34	19,45
Corona danese – DKK	7,45	7,45	7,45	7,44
Corona islandese – ISK	123,40	123,81	124,30	117,05
Corona norvegese – NOK	9,51	9,59	9,84	9,18
Corona svedese – SEK	10,45	10,15	9,84	9,60
Ringgit malese - MYR	4,71	4,77	4,85	4,75
Yuan renminbi cinese - CNY	7,72	7,71	7,80	7,44

Informativa per settore di attività

In applicazione dell'IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate su base regionale e attribuite a sei *Region* che rappresentano le seguenti aree geografiche: Nordic & Baltic, Belgio, Nord America, Mediterraneo Orientale, Asia Pacifico e Italia.

L'area Nordic & Baltic comprende la Danimarca, Norvegia, Svezia, Islanda, Polonia, Russia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia. Il Belgio, precedentemente incluso nell'area Nordic & Baltic e USA, include le attività relative al gruppo Compagnie des Ciments Belges S.A. in Belgio e Francia. Il Nord America comprende gli Stati Uniti, precedentemente inclusi nella voce Altri dell'area Nordic & Baltic e USA. La Turchia e l'Egitto sono raggruppate nell'area denominata Mediterraneo Orientale mentre l'area Asia Pacifico include Cina, Malesia e Australia.

I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti ed operanti nelle zone sopra identificate. I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.



La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 30 giugno 2018:

(Euro '000)	Nordic & Baltic		Belgio	Nord America	Mediterraneo Orientale		Asia Pacifico	Italia	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
	Danimarca	Altri *		USA	Turchia	Egitto				
Ricavi Operativi	183.801	121.811	123.060	50.046	105.220	12.402	45.301	45.703	(82.219)	605.125
<i>Ricavi Operativi Intrasettore</i>	(39.550)	(1.610)	-	(424)	(1.651)	(637)	(25)	(38.322)	82.219	-
Ricavi Operativi in Contribuzione	144.251	120.201	123.060	49.622	103.569	11.765	45.276	7.381	-	605.125
Risultato di settore (MOL)	38.216	7.969	23.358	5.764	10.221	1.516	8.269	675	-	95.988
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(11.577)	(2.528)	(9.103)	(2.734)	(6.164)	(1.124)	(3.178)	(1.095)	-	(37.503)
Risultato operativo	26.639	5.441	14.255	3.030	4.057	392	5.091	(420)	-	58.485
Risultato società valutate a PN	(302)	162	-	719	-	-	-	-	-	579
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	34.903	34.903
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	93.967
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	(13.903)	(13.903)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80.064

La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 30 giugno 2017:

(Euro '000)	Nordic & Baltic		Belgio	Nord America	Mediterraneo Orientale		Asia Pacifico	Italia	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
	Danimarca	Altri *		USA	Turchia	Egitto				
Ricavi Operativi	183.918	118.729	121.638	10.566	99.103	22.857	39.836	18.119	(46.338)	568.428
<i>Ricavi Operativi Intrasettore</i>	(25.658)	(2.168)	(724)	(477)	-	(81)	-	(17.230)	46.338	-
Ricavi Operativi in Contribuzione	158.260	116.561	120.914	10.089	99.103	22.776	39.836	889	-	568.428
Risultato di settore (MOL)	39.127	9.154	19.497	559	5.465	8.442	8.324	(2.900)	-	87.668
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(10.635)	(2.689)	(9.384)	(774)	(8.220)	(1.144)	(3.064)	(589)	-	(36.499)
Risultato operativo	28.492	6.465	10.113	(215)	(2.755)	7.298	5.260	(3.489)	-	51.169
Risultato società valutate a PN	(665)	2.890	-	-	-	-	-	-	-	2.225
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	(12.919)	(12.919)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.475
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	(12.766)	(12.766)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.709

* La voce Altri include le attività in Norvegia, Svezia, Islanda, Polonia e Russia.

* La voce Altri include le attività in Norvegia, Svezia, Islanda, Polonia e Russia.



La seguente tabella riporta gli altri dati del settore geografico al 30 giugno 2018:

(Euro '000)	Attività di settore	Passività di settore	Partecipazione ad Equity	² Investimenti attività materiali e immateriali
Nordic & Baltic:				
Danimarca	513.524	283.610	2.458	10.786
Altri *	135.517	72.854	1.896	3.201
Belgio	508.485	247.443	59	4.482
Nord America	303.515	41.082	-	2.750
Mediterraneo Orientale:				
Turchia	377.130	79.584	-	5.462
Egitto	94.169	16.315	-	119
Asia Pacifico	140.147	14.938	-	2.419
Italia	171.488	379.766	-	1.690
Totale	2.243.975	1.135.592	4.413	30.909

La seguente tabella riporta gli altri dati per settore al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2017:

(Euro '000)	31.12.2017			30.06.2017
	Attività di settore	Passività di settore	Partecipazione ad Equity	³ Investimenti attività materiali e immateriali
Nordic & Baltic:				
Danimarca	537.303	228.095	2.762	22.183
Altri *	128.250	60.961	1.735	1.427
Belgio	510.774	259.821	59	5.801
Nord America	46.163	4.436	17.914	94
Mediterraneo Orientale:				
Turchia	405.538	77.155	-	3.094
Egitto	92.562	17.653	-	800
Asia Pacifico	137.637	15.661	-	684
Italia	499.102	677.888	-	4.252
<i>di cui destinate alla vendita</i>	<i>431.829</i>	<i>117.873</i>	-	<i>2.733</i>
Totale	2.357.329	1.341.670	22.470	38.335

² Investimenti effettuati nel corso del periodo.

³ Investimenti effettuati nel 1° semestre 2017.



Note esplicative

1) Attività immateriali a vita utile definita

Al 30 giugno 2018 le attività immateriali a vita utile definita ammontano a 219.187 migliaia di Euro (128.462 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017). I diritti di concessione e licenze si riferiscono prevalentemente alle concessioni sull'utilizzo di cave e alle licenze software relative all'implementazione del sistema informativo (SAP R/3). L'incremento del periodo è principalmente attribuibile alla rilevazione di una lista clienti pari a circa Euro 93 milioni iscritta nell'ambito dell'allocazione provvisoria del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo della società LWCC, come descritto nella nota 31.

L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in base alla prevista utilità futura.

(Euro '000)

	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2018	1.988	31.629	141.232	1.363	176.212
Incrementi	-	3	1.539	120	1.662
Decrementi	(207)	-	(68)	-	(275)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	92.968	-	92.968
Differenze di conversione	5	(2)	3.055	-	3.058
Riclassifiche	-	54	923	(973)	4
Valore lordo al 30 giugno 2018	1.786	31.684	239.649	510	273.629
Ammortamento al 1° gennaio 2018	1.906	14.940	30.904	-	47.750
Ammortamenti	41	693	6.341	-	7.075
Decrementi	(207)	-	(42)	-	(249)
Variazione area di consolidamento	-	-	322	-	322
Differenze di conversione	5	40	(501)	-	(456)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamento al 30 giugno 2018	1.745	15.673	37.024	-	54.442
Valore netto al 30 giugno 2018	41	16.011	202.625	510	219.187



(Euro '000)	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2017	2.006	27.477	132.940	722	163.145
Incrementi	-	4.300	14.768	1.285	20.353
Decrementi	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche in attività destinate alla vendita	(2)	-	(5.490)	-	(5.492)
Differenze di conversione	(16)	(948)	(1.055)	(3)	(2.022)
Riclassifiche	-	800	69	(641)	228
Valore lordo al 31 dicembre 2017	1.988	31.629	141.232	1.363	176.212
Ammortamento al 1° gennaio 2017	1.766	13.854	22.884	-	38.504
Ammortamenti	156	1.289	10.890	-	12.335
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassifiche in attività destinate alla vendita	-	-	(2.182)	-	(2.182)
Differenze di conversione	(16)	(205)	(911)	-	(1.132)
Riclassifiche	-	2	223	-	225
Ammortamento al 31 dicembre 2017	1.906	14.940	30.904	-	47.750
Valore netto al 31 dicembre 2017	82	16.689	110.328	1.363	128.462

2) Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono costituite dagli avviamenti allocati alle CGU, al 30 giugno 2018 la voce ammonta a 381.159 migliaia di Euro (346.641 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017). L'incremento del periodo è attribuibile alla rilevazione dell'avviamento provvisorio riconducibile all'acquisto del controllo della società LWCC, come descritto nella nota 31. Di seguito si riportano i raggruppamenti delle CGU per macroaree geografiche:

	30.06.2018						
	Nordic & Baltic		Nord America	Mediterraneo Orientale	Asia-Pacifico	Italia	Totale
	Danimarca	Altri	USA	Turchia	Egitto		
Valore di inizio periodo	230.679	25.564	-	85.546	1.784	3.068	346.641
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	43.830	-	-	-	43.830
Differenze di conversione	(13)	1.120	1.677	(12.240)	53	91	(9.312)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	230.666	26.684	45.507	73.306	1.837	3.159	381.159



31.12.2017

	Nordic & Baltic		Nord America	Mediterraneo Orientale	Asia-Pacifico	Italia	Totale	
	Danimarca	Altri	USA	Turchia	Egitto			
Valore di inizio periodo	230.111	31.794	-	101.095	1.993	3.214	6.935	375.142
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	(6.935)	(6.935)
Differenze di conversione	568	(3.196)	-	(18.583)	(209)	(146)	-	(21.566)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	230.679	28.598	-	82.512	1.784	3.068	-	346.641

Le attività immateriali a vita indefinita sono sottoposte periodicamente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore. Ai fini del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato è stata valutata la presenza di possibili indicatori di perdite di valore delle attività in questione. Sulla base delle informazioni disponibili, tenuto conto dei prevedibili risultati futuri e dell'assenza di elementi significativi di perdita di valore (*trigger event*), si è ritenuto non necessario svolgere test di *impairment*, che verranno comunque svolti in sede di redazione del bilancio consolidato annuale.

3) Immobili, impianti e macchinari

Al 30 giugno 2018 gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 799.742 migliaia di Euro (759.840 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017). Riportiamo di seguito le informazioni integrative previste per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e accenti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2018	472.658	187.229	1.412.230	75.609	47.412	2.195.138
Incrementi	424	968	5.598	1.064	21.193	29.247
Decrementi	(39)	(142)	(5.519)	(2.925)	(610)	(9.235)
Variazione area di consolidamento	17.568	850	80.009	2.994	3.719	105.140
Differenze di conversione	(8.681)	(621)	(27.148)	(2.982)	(52)	(39.484)
Riclassifiche	177	-	16.322	98	(16.601)	(4)
Valore lordo al 30 giugno 2018	482.107	188.284	1.481.492	73.858	55.061	2.280.802
Ammortamento al 1° gennaio 2018	284.169	20.368	1.076.112	54.649	-	1.435.298
Ammortamenti	4.791	512	22.996	1.715	-	30.014
Decrementi	(36)	-	(4.998)	(2.801)	-	(7.835)
Variazione area di consolidamento	12.951	124	35.779	2.626	-	51.480
Differenze di conversione	(3.533)	(388)	(22.192)	(1.784)	-	(27.897)
Riclassifiche	(34)	-	34	-	-	-
Ammortamento al 30 giugno 2018	298.308	20.616	1.107.731	54.405	-	1.481.060
Valore netto al 30 giugno 2018	183.799	167.668	373.761	19.453	55.061	799.742



(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2017	590.591	215.794	1.806.635	91.340	53.375	2.757.735
Incrementi	1.238	892	13.853	2.356	47.159	65.498
Decrementi	(12)	(36)	(7.314)	(8.342)	-	(15.704)
Svalutazioni	-	-	(3.468)	-	-	(3.468)
Riclassifiche in attività destinate alla vendita	(97.265)	(28.700)	(359.126)	(5.482)	(20.500)	(511.073)
Differenze di conversione	(23.621)	(1.288)	(67.668)	(4.930)	(679)	(98.186)
Riclassifiche	1.727	567	29.318	667	(31.943)	336
Valore lordo al 31 dicembre 2017	472.658	187.229	1.412.230	75.609	47.412	2.195.138
Ammortamento al 1° gennaio 2017	319.430	24.044	1.307.908	66.884	-	1.718.266
Ammortamenti	11.291	1.396	43.599	3.970	-	60.256
Decrementi	-	-	(6.350)	(7.860)	-	(14.210)
Riclassifiche in attività destinate alla vendita	(36.253)	(4.834)	(222.723)	(4.643)	-	(268.453)
Differenze di conversione	(10.041)	(605)	(47.235)	(3.048)	-	(60.929)
Riclassifiche	(258)	367	913	(654)	-	368
Ammortamento al 31 dicembre 2017	284.169	20.368	1.076.112	54.649	-	1.435.298
Valore netto al 31 dicembre 2017	188.489	166.861	336.118	20.960	47.412	759.840

4) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 85.306 migliaia di Euro (95.094 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), sono esposti al *fair value*, determinato annualmente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

(Euro '000)	30.06.2018			31.12.2017		
	Terreni	Fabbricati	Totale	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore di inizio periodo	65.776	29.318	95.094	69.312	29.511	98.823
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Variazione del <i>fair value</i>	-	-	-	9.495	586	10.081
Differenze di conversione	(9.235)	(553)	(9.788)	(13.031)	(779)	(13.810)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	56.541	28.765	85.306	65.776	29.318	95.094

Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato per circa 18,3 milioni di Euro, a garanzia di un finanziamento bancario il cui ammontare residuo al 30 giugno 2018, al lordo dell'attualizzazione, è pari a circa 6,6 milioni di Euro.



5) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include le quote di patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate e società a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riporta nel seguito il valore contabile di tali partecipazioni e la quota di pertinenza del risultato economico spettanti:

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile 30.06.2018	Quota-parte di risultato 30.06.2018
Lehigh White Cement Company <i>Joint Venture</i>	Cemento	Allentown (USA)	* 24,5%	-	* 719
Sola Betong AS	Calcestruzzo	Tananger (Norvegia)	33,3%	1.107	93
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	2.458	(302)
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Svedala (Svezia)	40%	789	69
EPI UK R&D	Ricerca e sviluppo	Morden (Regno Unito)	50%	-	-
Recybel	Altro	Liegi-Flemalle (Belgio)	25,5%	59	-
Totale				4.413	579

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile 31.12.2017	Quota-parte di risultato 30.06.2017
Lehigh White Cement Company <i>Joint Venture</i>	Cemento	Allentown (USA)	24,5%	17.914	3.015
Sola Betong AS	Calcestruzzo	Tananger (Norvegia)	33,3%	969	25
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	2.762	(665)
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Svedala (Svezia)	40%	766	(108)
EPI UK R&D	Ricerca e sviluppo	Morden (Regno Unito)	50%	-	(42)
Recybel	Altro	Liegi-Flemalle (Belgio)	25,5%	59	-
Totale				22.470	2.225

* Si evidenzia che la quota-parte di risultato, e relativa percentuale di possesso, della società Lehigh White Cement Company si riferisce al primo trimestre 2018, prima dell'acquisizione del controllo avvenuta il 29 marzo 2018.

Per le suddette partecipazioni non si rilevano indicatori di *impairment*.

6) Partecipazioni disponibili per la vendita

(Euro '000)

	30.06.2018	31.12.2017
Partecipazioni disponibili per la vendita <i>inizio periodo</i>	221	571
Incrementi (decrementi)	-	-
Variazione del <i>fair value</i>	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-
Riclassifiche in attività destinate alla vendita	-	(340)
Differenze di conversione	(6)	(10)
Partecipazioni disponibili per la vendita <i>fine periodo</i>	215	221

Per le suddette partecipazioni non si rilevano indicatori di *impairment*.



7) Rimanenze

Le rimanenze, il cui valore contabile approssima il loro *fair value*, sono dettagliate come segue:

(Euro '000)	30.06.2018	31.12.2017
Materie prime sussidiarie e di consumo	94.244	78.167
Prodotti in corso di lavorazione	37.676	22.570
Prodotti finiti	37.690	25.344
Acconti	923	646
Rimanenze	170.533	126.727

Le diverse categorie delle rimanenze sono variate in conseguenza dell'andamento dei processi di produzione e di vendita, dei costi dei fattori di produzione, nonché dei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci esteri.

In particolare, la variazione di materie prime, sussidiarie e di consumo è negativa per 11.575 mila Euro (negativa per 13.502 mila Euro al 30 giugno 2017) ed è rilevata a conto economico nella voce "Costi per materie prime" (nota 23), mentre la variazione dei prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti rilevata a conto economico è positiva per 7.151 mila Euro (positiva per 1.077 mila Euro al 30 giugno 2017).

8) Crediti commerciali

I crediti commerciali, ammontanti complessivamente a 252.290 migliaia di Euro (160.629 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), sono costituiti dalle seguenti voci:

(Euro '000)	30.06.2018	31.12.2017
Crediti verso clienti	251.360	159.623
Fondo svalutazione crediti	(6.080)	(5.952)
Credito verso clienti netti	245.280	153.671
Anticipi a fornitori	4.740	1.065
Crediti verso parti correlate (nota 33)	2.270	5.893
Crediti commerciali	252.290	160.629

Il valore dei crediti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*; tali crediti sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito.



Le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:

(Euro '000)	30.06.2018	31.12.2017
Crediti verso clienti a scadere	206.644	113.322
Crediti verso clienti scaduti:	44.716	46.301
0-30 giorni	26.098	21.263
30-60 giorni	9.048	8.864
60-90 giorni	3.789	5.778
Oltre 90 giorni	5.781	10.396
Totale crediti verso clienti	251.360	159.623
Fondo svalutazione crediti	(6.080)	(5.952)
Crediti verso clienti netti	245.280	153.671

9) Attività finanziarie non correnti e correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a 1.833 migliaia di Euro (2.176 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), si riferiscono principalmente a partite finanziarie che avranno la loro manifestazione economica con la scadenza del contratto di finanziamento sottoscritto da Cementir Holding SpA.

Le attività finanziarie correnti, pari a 1.804 migliaia di Euro (1.067 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) sono costituite principalmente da crediti di natura finanziaria. Tale voce risulta così composta:

(Euro '000)	30.06.2018	31.12.2017
Fair value degli strumenti derivati	801	335
Ratei/Risconti attivi	704	730
Crediti finanziari verso parti correlate (nota 33)	-	-
Altri crediti finanziari	299	2
Attività finanziarie correnti	1.804	1.067

10) Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti, pari a 10.737 migliaia di Euro (7.060 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) si riferiscono principalmente ai crediti verso l'Erario per gli acconti versati e alla richiesta di rimborso IRES per la mancata deducibilità IRAP negli esercizi precedenti.

11) Altre attività non correnti e correnti

Le altre attività non correnti pari a 7.552 migliaia di Euro (8.296 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), si riferiscono principalmente a crediti per IVA e depositi.

Le altre attività correnti, pari a 20.700 migliaia di Euro (18.511 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), sono costituiti da partite di natura non commerciale.



La composizione della voce è la seguente:

(Euro '000)	30.06.2018	31.12.2017
Credito verso erario per IVA	4.573	4.040
Credito verso il personale	265	261
Ratei attivi	622	276
Risconti attivi	6.949	3.986
Altri crediti	8.291	9.948
Altri crediti verso parti correlate (nota 33)	-	-
Altre attività correnti	20.700	18.511

12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 257.425 migliaia di Euro (214.528 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), è costituita dalla liquidità temporanea del Gruppo che viene investita generalmente in operazioni finanziarie a breve, risulta così composta:

(Euro '000)	30.06.2018	31.12.2017
Depositi bancari e postali	257.005	214.129
Depositi bancari parti correlate (nota 33)	-	-
Denaro e valori in cassa	420	399
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	257.425	214.528

13) Patrimonio netto

Patrimonio netto di Gruppo

Il patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2018 ammonta a 977.138 migliaia di Euro (956.188 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017). Il risultato di Gruppo del primo semestre 2018 è pari a 77.591 migliaia di Euro (15.504 migliaia di Euro nel primo semestre 2017).

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versate, e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente. Non ci sono pegni o vincoli sulle azioni.

Riserva di conversione

La riserva di conversione al 30 giugno 2018 è negativa per 535.269 migliaia di Euro (negativa per 500.469 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e risulta così ripartita:

(Euro '000)	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Turchia (Lira turca – TRY)	(480.547)	(436.117)	(44.430)
Stati Uniti (Dollaro – USD)	3.319	(811)	4.130
Egitto (Sterlina egiziana – EGP)	(61.694)	(63.261)	1.567
Islanda (Corona islandese – ISK)	(2.282)	(2.337)	55
Cina (Renminbi – Yuan – CNY)	8.373	7.543	830
Norvegia (Corona norvegese – NOK)	(4.348)	(5.542)	1.194
Svezia (Corona svedese – SEK)	(1.320)	(766)	(554)
Altri paesi	3.230	822	2.408
Totale riserva di conversione	(535.269)	(500.469)	(34.800)



Le altre riserve

Le altre riserve al 30 giugno 2018 sono positive per 1.208.161 migliaia di Euro (1.158.531 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e comprendono principalmente i risultati di esercizi precedenti per complessivi 977.631 migliaia di Euro (903.698 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) nonché la riserva di *fair value* derivante dal cambiamento di destinazione d'uso di taluni immobili, impianti e macchinari per 55.705 migliaia di Euro (55.705 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).

Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi al 30 giugno 2018 ammonta a 131.245 migliaia di Euro (59.470 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017). Il risultato dei terzi del primo semestre 2018 è pari a 2.473 migliaia di Euro (3.114 migliaia di Euro nel primo semestre 2017).

L'incremento del periodo è dovuto al consolidamento della società LWCC a partire dal 29 marzo 2018.

14) Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti al 30 giugno 2018 ammontano a 32.664 migliaia di Euro (34.598 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), non sono variati in maniera significativa nel corso del periodo, e comprendono principalmente le passività per benefici ai dipendenti e le indennità di fine rapporto.

Sono inoltre rilevate le passività riferite agli impegni futuri relativi ai piani di incentivazione di medio/lungo termine da erogare ai dipendenti al termine del periodo di riferimento previsto. Il piano di incentivazione di lungo termine (LTI) prevede l'erogazione di un beneficio monetario variabile, calcolato in percentuale sulla retribuzione annua lorda del beneficiario, al raggiungimento di predeterminati obiettivi economici e finanziari e di performance legati al Piano Industriale.

Le passività per benefici ai dipendenti, principalmente in Turchia, Belgio e Norvegia, rientrano tra i piani a benefici definiti e sono in parte finanziate da piani assicurativi. In particolare le attività a servizio del piano riguardano i piani pensionistici del Belgio e della Norvegia.

L'indennità di fine rapporto (TFR), per i dipendenti delle società italiane, rappresenta una passività, non finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.



15) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano rispettivamente a 29.842 migliaia di Euro (29.426 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e 2.589 migliaia di Euro (2.869 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2018	25.226	2.051	5.018	32.295
Accantonamenti	19	42	329	390
Utilizzi	(77)	(96)	(52)	(225)
Decrementi	-	-	(43)	(43)
Variazione area di consolidamento	-	-	669	669
Differenze di conversione	(572)	(154)	39	(687)
Riclassifiche	-	-	-	-
Altre variazioni	27	(4)	9	32
Valore al 30 giugno 2018	24.623	1.839	5.969	32.431
Di cui:				
Fondi non correnti	24.305	802	4.735	29.842
Fondi correnti	318	1.037	1.234	2.589

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2017	25.965	5.661	7.125	38.751
Accantonamenti	686	116	3.473	4.275
Utilizzi	(18)	(1.747)	(185)	(1.950)
Decrementi	(172)	(1.230)	(18)	(1.420)
Riclassifiche in passività connesse a attività destinate alla vendita	(385)	(589)	(4.963)	(5.937)
Differenze di conversione	(1.061)	(369)	(74)	(1.504)
Riclassifiche	211	209	(340)	80
Altre variazioni	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2017	25.226	2.051	5.018	32.295
Di cui:				
Fondi non correnti	24.925	802	3.699	29.426
Fondi correnti	301	1.249	1.319	2.869



16) Debiti commerciali

Il valore dei debiti commerciali approssima il loro *fair value* e risulta così costituito:

(Euro '000)		30.06.2018	31.12.2017
Debiti verso fornitori		186.521	201.133
Debiti verso parti correlate	(nota 33)	274	58
Acconti		4.528	3.013
Debiti commerciali		191.323	204.204

17) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)		30.06.2018	31.12.2017
Debiti verso banche		510.300	696.090
Debiti non correnti verso parti correlate	(nota 33)	-	-
Passività finanziarie non correnti		510.300	696.090
Debiti verso banche		98.724	11.023
Quote a breve di passività finanziarie non correnti		35.116	41.994
Debiti correnti verso parti correlate	(nota 33)	-	-
Altri debiti finanziari		1.081	1.076
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati		9.318	8.683
Passività finanziarie correnti		144.239	62.776
Totale passività finanziarie		654.539	758.866

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Le passività finanziarie non correnti sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2017 in virtù dell'estinzione della linea di credito *term loan* del valore di 195 milioni di Euro nel mese di febbraio. Per quanto riguarda le passività finanziarie correnti, l'aumento è attribuibile principalmente al pagamento del corrispettivo di 107,6 milioni di Dollari (circa 89 milioni di Euro) per l'acquisizione del 38,75% di Lehigh White Cement Company così come descritto nella nota 31, dalle dinamiche del capitale circolante netto e dalle manutenzioni annuali degli impianti, effettuate solitamente nella prima parte dell'esercizio.

Relativamente alle suddette passività finanziarie si evidenzia che circa il 93% prevede il rispetto di soglie di parametri finanziari (*covenant*) che risultano rispettate alla data del 30 giugno 2018.



Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto di Gruppo:

(Euro '000)	30.06.2018	31.12.2017*
A. Cassa	420	399
B. Altre disponibilità liquide	257.005	214.129
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità	257.425	214.528
E. Crediti finanziari correnti	1.804	1.067
F. Debiti bancari correnti	(22.680)	(11.023)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(101.584)	(32.439)
H. Altri debiti finanziari correnti	(19.975)	(19.314)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(144.239)	(62.776)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	114.990	152.819
K. Debiti bancari non correnti	(510.300)	(696.090)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(510.300)	(696.090)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(395.310)	(543.271)

*L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 esclude le attività e le passività finanziarie delle società operative italiane destinate alla vendita.

18) Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti ammontano a 19.827 migliaia di Euro (16.420 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono al debito per imposte sul reddito al netto degli acconti già versati.

19) Altre passività non correnti e correnti

Le altre passività non correnti pari a 5.257 migliaia di Euro (5.020 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) si riferiscono per circa 4,5 milioni di Euro a risconti passivi (4,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) legati ai benefici futuri derivanti da un accordo commerciale che sono iniziati a maturare dal 1° gennaio 2013, di cui 3,3 milioni di Euro entro i prossimi cinque anni e 1,2 milioni di Euro (1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) oltre i cinque anni.

Le altre passività correnti pari a 55.414 migliaia di Euro (44.850 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), risultano così composte:

(Euro '000)	30.06.2018	31.12.2017
Debiti verso il personale	28.370	24.857
Debiti verso enti previdenziali	5.008	3.658
Debiti verso parti correlate (nota 33)	73	58
Risconti passivi	1.073	1.271
Ratei passivi	1.464	1.361
Altri debiti diversi	19.426	13.645
Altre passività correnti	55.414	44.850



I risconti passivi si riferiscono principalmente per circa 1 milione di Euro (1,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) ai benefici futuri derivanti dall'accordo commerciale di cui sopra.

Gli altri debiti diversi includono principalmente debiti verso l'erario per ritenute del personale e debito per IVA.

20) Imposte differite passive e attive

Le imposte differite passive, pari a 144.137 migliaia di Euro (127.544 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), e le imposte differite attive, pari a 31.079 migliaia di Euro (33.778 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), risultano così determinate:

(Euro '000)	Imposte differite passive	Imposte differite attive
Valore al 1° gennaio 2018	127.544	33.778
Accantonamento al netto degli utilizzi a Conto Economico	208	206
Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	739	1.120
Variazione area di consolidamento	15.646	-
Differenze di conversione	-	(1.093)
Altre variazioni	-	(2.932)
Valore al 30 giugno 2018	144.137	31.079

21) Ricavi

(Euro '000)	1° semestre 2018	1° semestre 2017
Ricavi per vendite prodotti	543.003	504.186
Ricavi per vendite prodotti parti correlate (nota 33)	524	11.044
Ricavi per servizi	44.940	41.676
Ricavi	588.467	556.906

Nel primo semestre i ricavi sono stati pari a 588,5 milioni di Euro in crescita del 5,7% rispetto ai 556,9 milioni di Euro del primo semestre 2017 a seguito della variazione del perimetro di consolidamento che ha determinato un aumento dei ricavi di circa 36,1 milioni di Euro relativi a Lehigh White Cement Company, consolidata integralmente a partire dal 1° aprile 2018.

Di seguito si riportano i ricavi per prodotto:

(Euro '000)	1° semestre 2018	1° semestre 2017
Cemento	339.358	310.462
Calcestruzzo	216.058	213.403
Inerti	42.636	41.716
Waste	9.201	11.789
Altre attività ed eliminazioni intrasettoriali	(18.786)	(20.464)
Ricavi	588.467	556.906



22) Incrementi per lavori interni e altri ricavi operativi

La voce incrementi per lavori interni pari a 5.263 migliaia di Euro (5.226 migliaia di Euro al 30 giugno 2017) si riferisce alla capitalizzazione di costi per materiali e costi del personale a beneficio della realizzazione di immobilizzazioni materiali ed immateriali. La voce altri ricavi operativi pari a 4.244 migliaia di Euro (8.239 migliaia di Euro al 30 giugno 2017), risulta così composta:

(Euro '000)		1° semestre 2018	1° semestre 2017
Fitti, canoni e noleggi		606	650
Fitti, canoni e noleggi parti correlate	(nota 33)	16	16
Plusvalenze		502	285
Rilascio fondo rischi		43	1.892
Rimborsi assicurativi		11	3.571
Altri ricavi e proventi		3.064	1.822
Altri ricavi e proventi parti correlate	(nota 33)	2	3
Altri ricavi operativi		4.244	8.239

23) Costi per materie prime

(Euro '000)		1° semestre 2018	1° semestre 2017
Acquisto materie prime, semilavorati		134.322	110.650
Acquisto combustibili		61.155	58.772
Energia elettrica		37.346	36.817
Acquisti altri materiali		23.450	25.446
Variazione rimanenze materie prime, consumo e merci		(11.575)	(12.674)
Costi per materie prime		244.698	219.011

24) Costi del personale

(Euro '000)		1° semestre 2018	1° semestre 2017
Salari e stipendi		73.648	73.557
Oneri sociali		13.229	13.458
Altri costi		4.069	3.839
Costi del personale		90.946	90.854

Il costo del personale nel primo semestre 2018 include 0,3 milioni di Euro di oneri straordinari di ristrutturazione (2,1 milioni di Euro nel primo semestre 2017).



L'organico del Gruppo si compone dei seguenti addetti:

	30.06.2018	31.12.2017	30.06.2017	Media 30.06.2018	Media 30.06.2017
Dirigenti	73	68	71	68	86
Quadri, impiegati e intermedi	1.330	1.293	1.290	1.297	1.549
Operai	1.696	1.660	1.642	1.648	1.905
Totale	3.099	3.021	3.003	3.013	3.540

In particolare, al 30 giugno 2018 l'apporto della Capogruppo e delle altre società direttamente controllate, in termini di personale a fine periodo, è pari 76 unità (82 al 31 dicembre 2017), quello del gruppo Cimentas è pari a 842 unità (885 al 31 dicembre 2017), quello del gruppo Aalborg Portland è pari a 1.056 unità (913 al 31 dicembre 2017), quello del gruppo Unicon è pari a 670 unità (670 al 31 dicembre 2017), mentre quello del gruppo CCB è pari a 455 unità (471 al 31 dicembre 2017).

.25) Altri costi operativi

(Euro '000)		1° semestre 2018	1° semestre 2017
Trasporti		73.355	69.188
Prestazioni di imprese e manutenzioni		51.624	50.207
Consulenze		5.867	5.020
Assicurazioni		2.210	2.621
Altri servizi vari verso parti correlate	(nota 33)	266	260
Fitti, canoni e noleggi		12.224	10.171
Fitti, canoni e noleggi verso parti correlate	(nota 33)	783	40
Altri costi operativi		27.164	33.389
Altri costi operativi		173.493	170.896

26) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(Euro '000)		1° semestre 2018	1° semestre 2017
Ammortamento attività immateriali		7.075	3.517
Ammortamento attività materiali		30.014	32.871
Accantonamenti		390	70
Svalutazioni		24	41
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti		37.503	36.499



27) Risultato gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto

Il risultato del primo semestre 2018, positivo per 35.482 migliaia di Euro (negativo per 10.694 migliaia di Euro nel 2017), si riferisce al risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto e al risultato della gestione finanziaria e risulta così composto:

(Euro '000)	1° semestre 2018	1° semestre 2017
Utili da partecipazioni valutate a patrimonio netto	881	3.040
Perdite da partecipazioni valutate a patrimonio netto	(302)	(815)
Risultato netto delle società valutate a patrimonio netto	579	2.225
Interessi attivi e proventi finanziari	1.732	1.803
Interessi attivi e proventi finanziari parti correlate (nota 33)	-	8
Contributi in conto interessi	-	-
Proventi finanziari da strumenti finanziari derivati	14.220	4.464
Rivalutazione partecipazioni	38.855	-
<i>Totale proventi finanziari</i>	<i>54.807</i>	<i>6.275</i>
Interessi passivi	(8.105)	(9.391)
Altri oneri finanziari	(6.305)	(4.107)
Interessi passivi e oneri finanziari parti correlate (nota 33)	-	(708)
Oneri finanziari da strumenti finanziari derivati	(989)	(2.645)
Svalutazioni partecipazioni	-	-
<i>Totale oneri finanziari</i>	<i>(15.399)</i>	<i>(16.851)</i>
Utili da differenze cambio	2.496	5.205
Perdite da differenze cambio	(7.001)	(7.548)
<i>Totale utile (perdite) da differenze cambio</i>	<i>(4.505)</i>	<i>(2.343)</i>
Risultato netto della gestione finanziaria	34.903	(12.919)
Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto	35.482	(10.694)

Il risultato netto della gestione finanziaria è risultato positivo per 34,9 milioni di Euro (negativo per 12,9 milioni di Euro nel primo semestre 2017). Tale risultato include per 38,9 milioni di Euro la rivalutazione a *fair value* del valore della quota del 24,5% già detenuta dal Gruppo in LWCC, come richiesto dai principi contabili internazionali (IFRS 3 Business Combination), registrata nel secondo trimestre in occasione del consolidamento integrale di LWCC. Inoltre, beneficia della valorizzazione positiva del *mark-to-market* degli strumenti finanziari posti in essere ai fini di copertura su *commodities*, tassi di interesse e valute, parzialmente compensate da perdite da differenze di cambio per 4,5 milioni di Euro.

Si evidenzia che a seguito della rilevazione delle suddette valutazioni, circa 1,7 milioni di Euro (4,4 milioni di Euro al 30 giugno 2017) sono utili non realizzati e circa 0,5 milioni di Euro sono perdite non realizzate (pari a zero al 30 giugno 2017).



28) Imposte

(Euro '000)	1° semestre 2018	1° semestre 2017
Imposte correnti	13.901	20.070
Imposte differite	2	(7.304)
Imposte	13.903	12.766

29) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	1° semestre 2018	1° semestre 2017
Risultato netto (Euro '000)	77.591	15.504
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	159.120	159.120
Utile base per azione (Euro)	0,488	0,097

L'utile diluito per azione coincide con l'utile base in quanto sono in circolazione solo azioni ordinarie del capitale sociale di Cementir Holding SpA.

30) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

(Euro '000)	1° semestre 2018			1° semestre 2017		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utili (perdite) attuariali da TFR	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	(32.923)	-	(32.923)	(44.600)	-	(44.600)
Strumenti finanziari	(4.602)	1.120	(3.482)	(776)	229	(547)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(37.525)	1.120	(36.405)	(45.376)	229	(45.147)

31) Acquisizioni e cessioni aziendali

ACQUISIZIONE DI LEHIGH WHITE CEMENT COMPANY

In data 29 marzo 2018, Cementir Holding ha perfezionato l'acquisizione di un'ulteriore quota del 38,75% di Lehigh White Cement Company ("LWCC") da Lehigh Cement Company LLC, controllata da HeidelbergCement AG.

Per effetto di tale operazione, il gruppo Cementir detiene ora il controllo di LWCC con una quota del 63,25%, mentre la restante quota del 36,75% è detenuta dal gruppo Cemex.

L'acquisizione consente di entrare nella gestione diretta di asset negli Stati Uniti nel segmento del cemento bianco, core business del Gruppo, rafforzandone la leadership globale in coerenza con la strategia di sviluppo.



Il corrispettivo inizialmente stabilito per l'acquisizione è stato pari a 107,6 milioni di dollari (88,9 milioni di Euro), interamente corrisposto al *closing* utilizzando cassa e linee di credito disponibili.

Il corrispettivo sarà soggetto ad aggiustamenti in linea con i termini del contratto di acquisizione. L'operazione si configura come un'aggregazione aziendale, realizzata in più fasi, ed è stata trattata in conformità con le disposizioni dell'IFRS 3. Alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, la determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte non risulta ancora completata. Il valore corrente delle attività nette acquisite è stato determinato in via preliminare e verrà completato nel momento in cui verranno acquisite tutte le informazioni circa i fatti e le circostanze in essere alla data di acquisizione, e comunque non oltre 12 mesi dalla stessa.

Nella seguente tabella sono esposti i *fair value* provvisori delle attività nette acquisite alla data di acquisizione:

(Euro '000)	Situazione contabile al 29.03.2018	Rettifiche provvisorie	Fair value provvisorio al 29.03.2018
Attività immateriali a vita utile definita	1	92.645	92.646
Immobili, impianti e macchinari	28.507	25.151	53.657
Partecipazioni	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	-	-	-
Imposte differite attive	-	-	-
Rimanenze	30.992	-	30.992
Crediti commerciali	16.404	-	16.404
Attività per imposte correnti	-	-	-
Altre attività correnti	706	-	706
Fondi per benefici ai dipendenti	-	-	-
Altri fondi non correnti	(669)	-	(669)
Imposte differite passive	-	(16.460)	(16.460)
Debiti commerciali	(10.977)	-	(10.977)
Passività per imposte correnti	(42)	-	(42)
Altre passività correnti	(607)	-	(607)
Attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo	64.317	101.333	165.649
Corrispettivo pagato per l'acquisizione del controllo			88.934
Riesposizione al fair value dell'interessenza precedentemente detenuta			56.229
Goodwill di pertinenza del Gruppo			43.830

Sulla base di quanto esposto la rilevazione provvisoria dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte ha comportato i seguenti principali riflessi contabili.

- **Attività immateriali a vita utile definita:** includono la rilevazione del *fair value* della lista clienti relativa al mercato americano per circa 93 milioni di Euro, che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la propria utilità futura in un periodo di 20 anni;



- **Immobili, Impianti e macchinari:** la voce include una rettifica di *fair value* pari a complessivi 25,2 milioni di Euro attribuibile principalmente al maggior valore riconosciuto ai due impianti di proprietà della società ed ai terreni circostanti.

A fronte delle rettifiche di cui sopra sono stati rilevati i rispettivi effetti fiscali differiti.

L'allocazione provvisoria del corrispettivo pagato per l'acquisizione del controllo ha comportato la rilevazione di un avviamento pari a 43.830 migliaia di Euro (nota 2).

Come sopra esposto, le attività di identificazione dei *fair value* sono ancora in corso di definizione e, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, si fa presente che al termine delle analisi gli importi indicati in precedenza possono subire delle modifiche; se, nel periodo di misurazione, le nuove informazioni ottenute porteranno a delle rettifiche dei valori preliminarmente attribuiti alle attività nette acquisite, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista.

Trattandosi di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, l'interessenza precedentemente detenuta al 24,5% è stata riesposta al rispettivo Fair Value alla data di acquisizione con rilevazione a conto economico del provento risultante pari a 38,9 milioni di Euro (nota 27). La società LWCC, a partire dalla data di acquisizione, ha generato ricavi pari a circa 36 milioni di Euro ed un risultato di periodo pari a circa 4 milioni di Euro. Gli amministratori ritengono che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2018, i ricavi consolidati sarebbero stati maggiori di circa 30 milioni di Euro ed il risultato di periodo consolidato sarebbe stato maggiore di circa 3 milioni di Euro.

32) Gerarchia del *fair value*

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività.
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

30 giugno 2018 (Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	4	-	56.181	29.125	85.306
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	801	-	801
Totale attività		-	56.982	29.125	86.107
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(9.318)	-	(9.318)
Totale passività		-	(9.318)	-	(9.318)



31 dicembre 2017 (Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	4	-	65.969	29.125	95.094
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	335	-	335
Totale attività		-	66.304	29.125	95.429
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(8.683)		(8.683)
Totale passività		-	(8.683)		(8.683)

33) Operazioni con parti correlate

A seguito del regolamento emanato dalla Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., volte ad assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate posti in essere dal Gruppo, in data 5 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding Spa ha approvato e successivamente aggiornato la procedura per le operazioni con parti correlate (modificata da ultimo dal CdA 3 marzo 2017). Le disposizioni procedurali sono disponibili sul sito internet della società www.cementirholding.it.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

30 giugno 2018 (Euro '000)	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	33	-	2.237	-	2.270	252.290	0,9%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	225	-	49	-	274	191.323	0,1%
Altre passività non correnti	-	-	73	-	73	57.415	0,1%
Altre passività correnti	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	524	-	524	588.467	0,1%
Altri ricavi operativi	-	-	18	-	18	4.244	0,4%
Altri costi operativi	225	-	824	-	1.049	173.493	0,6%
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-



31 dicembre 2017 (Euro '000)	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	25	3.063	2.805	-	5.893	160.629	3,7%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	4	54	-	58	204.204	0,03%
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	-	-	58	-	58	44.850	0,1%
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-
30 giugno 2017							
Rapporti economici							
Ricavi	-	10.796	248	-	11.044	556.906	2,0%
Altri ricavi operativi	-	-	19	-	19	8.239	0,2%
Altri costi operativi	225	-	75	-	300	170.896	0,2%
Proventi finanziari	-	8	-	-	8	6.275	0,1%
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-

I principali rapporti con le parti correlate sono descritti in sintesi di seguito.

I rapporti di natura commerciale, nei confronti di società collegate sono relativi a vendite di prodotti e semiprodotti (cemento e clinker) intervenute a normali condizioni di mercato. Tra i ricavi e i costi derivanti da rapporti commerciali con la controllante e le società sotto comune controllo, sono compresi servizi di varia natura tra i quali anche affitti attivi e passivi.

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria, non sono presenti passività finanziarie non correnti (in linea con il 31 dicembre 2017).

Nel corso del periodo non sono stati erogati finanziamenti ad amministratori, sindaci e dirigenti aventi responsabilità strategiche ed alla data del 30 giugno 2018 il Gruppo non vanta crediti per finanziamenti loro concessi.

34) Vertenze legali e passività potenziali

Nel contesto di un contenzioso tra l'organo di regolamentazione e vigilanza della Borsa turca (c.d. Capital Market Board - CMB) e la società turca Cimentas AS, controllata indirettamente da Cementir Holding SpA, relativo al prezzo di cessione infragruppo di una partecipazione azionaria nel 2009, CMB ha imposto a Cimentas AS di richiedere a Cementir Holding SpA e alle eventuali altre società interessate all'interno del Gruppo Cementir la restituzione di un importo di circa 100 milioni di lire turche (pari oggi a circa 19 milioni di Euro). Il giudizio sull'azione di annullamento richiesto da Cimentas AS è tuttora pendente nel merito. Il 29 gennaio 2018 CMB ha notificato un atto di citazione a Cementir Holding davanti al Tribunale di Izmir, nel



quale chiede che la società convenuta sia condannata a versare a Cimentas AS un importo provvisoriamente indicato in circa 1 milione di lire turche. Cementir Holding SpA si è ritualmente costituita in giudizio, eccependo la totale infondatezza della tesi di parte attrice, in punto procedurale e nel merito, e chiedendo in ogni caso la sospensione del giudizio civile fino alla definizione della causa amministrativa. Nella denegata ipotesi in cui l'azione amministrativa fosse respinta, la questione avendo rilievo esclusivamente tra società del Gruppo Cementir non avrebbe effetti sul bilancio consolidato.

35) Altre informazioni

Si segnalano tre distinti procedimenti in cui Cementir Holding S.p.A., pur non essendo parte in causa, è responsabile della direzione della difesa e può essere astrattamente soggetta ad obblighi di indennizzo a suo carico, nel contesto degli accordi con Italcementi S.p.A. per la cessione della totalità delle azioni di Cementir Italia S.p.A., Cementir Sacci S.p.A. e Betontir S.p.A., intervenuta con effetto dal 2 gennaio 2018.

Procedimento antitrust

In data 7 agosto 2017, a conclusione di un procedimento istruttorio, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("Autorità") ha notificato alla controllata Cementir Italia il provvedimento finale, irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria pari a Euro 5.090.000. L'Autorità ha ritenuto che le parti del procedimento istruttorio hanno posto in essere un'intesa unica, complessa e continuata avente ad oggetto un coordinamento dei prezzi di vendita di cemento sull'intero territorio nazionale, assistito anche da un controllo dell'andamento delle relative quote di mercato, realizzato tramite uno scambio di informazioni sensibili attuato grazie all'associazione di categoria AITEC.

In data 6 ottobre 2017 Cementir Italia ha presentato ricorso al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensione, del provvedimento finale dell'Autorità in quanto infondato ed illogico, in particolare nella misura in cui attribuisce alla Società una serie di condotte asseritamente illecite, pur in assenza di adeguati elementi probatori a sostegno, ovvero in alcuni casi in totale assenza degli stessi, e senza che l'Autorità abbia motivato in alcun modo il rigetto delle puntuali spiegazioni fornite dalla Società. L'11 novembre 2017 il TAR Lazio non ha concesso la sospensione del provvedimento. L'udienza per la trattazione di merito del ricorso si è ritualmente svolta nel mese di giugno 2018. La decisione non è stata ancora emessa.

Procedimento fiscale nei confronti di Cementir Italia (Ecotassa)

Nel 2015 è iniziata una verifica fiscale della Guardia di Finanza di Taranto e dal Comando Polizia Provinciale di Taranto nei confronti della società Cementir Italia S.p.A. (Stabilimento di Taranto) finalizzata al controllo del versamento del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi (ecotassa), legata alla loppa stoccata e utilizzata nello stabilimento di Taranto. In data 19 ottobre 2016 il Servizio Tributi Propri della Regione Puglia, nonostante le deduzioni difensive prodotte dalla Società, ha notificato la richiesta di versare la somma complessiva di 1,3 milioni di Euro, confermato con l'avviso di accertamento con provvedimento definitivo del 12 gennaio 2017.



Avverso tale provvedimento, la società ha presentato ricorso giurisdizionale alla Commissione Tributaria Provinciale di Bari chiedendone l'annullamento, previa sospensione. La società ritiene infatti che la loppa di proprietà non sia da considerarsi un rifiuto, bensì un sottoprodotto e non sia comunque un rifiuto da inviare in discarica e, quindi, da sottoporre a tassazione, essendo essa un materiale perfettamente recuperabile e utilizzabile nel ciclo produttivo del cemento; inoltre il deposito di loppa non configura una discarica abusiva.

Il 28 giugno 2017, la Commissione Tributaria Provinciale di Bari ha accolto l'istanza di sospensione cautelare del provvedimento impugnato ed ha contestualmente fissato l'udienza di trattazione del merito per il giorno 13 dicembre 2017.

Con decisione in data 14 dicembre 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Bari ha rigettato il ricorso della società. La decisione è ritenuta errata in fatto ed in diritto da Cementir Italia: a riprova di ciò, vale la circostanza che il preteso "rifiuto" è stato nel frattempo completamente rimosso dall'area dello stabilimento di Taranto ed interamente recuperato.

Su tali basi Cementir Italia S.p.A. ha pertanto proposto rituale appello nel mese di luglio 2018.

Sequestro preventivo di determinate aree e impianti dello stabilimento italiano di Taranto

In data 28 settembre 2017 è stato notificato a Cementir Italia S.p.A., Ilva S.p.A. in A.S. ed Enel Produzione S.p.A., nonché ad alcuni dipendenti delle tre società, un provvedimento di sequestro preventivo, disposto dal Giudice per le Indagini Preliminari di Lecce (proc. n.3135/17 R.Gip), nominando anche dei custodi e amministratori giudiziari.

Per quanto interessa Cementir Italia, il provvedimento di sequestro ha riguardato:

- 1) il sequestro dello stabilimento Cementir Italia SpA, situato in Taranto, con provvisoria facoltà d'uso, subordinata alla prescrizione della cessazione immediata dell'approvvigionamento di ceneri dalla centrale Enel Produzione di Brindisi e dell'impiego nel ciclo produttivo di Cementir Italia di ceneri leggere conformi alla normativa applicabile;
- 2) il sequestro delle scorte residue stoccate presso i magazzini e/o altre unità organizzative sul territorio nazionale di pertinenza di "Cementir Italia SpA" di cemento Portland (CEM V-B) prodotto mediante l'impiego di ceneri leggere provenienti dalla centrale Enel Produzione di Brindisi.
- 3) il sequestro del compendio aziendale di proprietà Cementir Italia in Taranto deputato al trattamento della loppa Ilva con provvisoria facoltà d'uso, per un termine di 60 giorni, subordinata alla prescrizione per Cementir Italia di procedere alla gestione della loppa come rifiuto ed alla caratterizzazione ed eventuale bonifica delle aree destinate allo stoccaggio della loppa.

Il coinvolgimento della società Cementir Italia viene configurato in relazione agli illeciti amministrativi di cui agli artt. 5, 6 e 25 undecies comma 2 lett. F) D.Lgs. 231/2001 con riferimento all'art. 260 D.Lgs. 152/2006, poiché i fatti di cui sopra sarebbero stati commessi da persone preposte alla direzione o alla gestione dello stabilimento Cementir Italia di Taranto.

Secondo la tesi degli inquirenti (i) le ceneri leggere che Cementir Italia ha acquistato da Enel Produzione, provenienti dalla centrale termoelettrica Federico II di Brindisi, non sarebbero state conformi alla normativa applicabile, per esservi state rivenute tracce di sostanze non derivate unicamente dalla combustione di



carbone. Il coinvolgimento nella vicenda di Cementir Italia, mero acquirente del prodotto, è ipotizzato in virtù di una pretesa conoscenza di tale circostanza; (ii) la loppa d'altoforno fornita da Ilva a Cementir Italia andrebbe qualificata e trattata come rifiuto, per via delle sue asserite impurità "meccaniche" (presenza di materiali ferrosi, pietrisco, detriti, ecc). Secondo gli inquirenti, la riprova di ciò sarebbero i trattamenti cui la loppa in questione necessita di essere sottoposta, per essere utilizzata nel ciclo di produzione del cemento, ossia la vagliatura e la deferrizzazione, entrambi estranei alla "normale pratica industriale" da essi definita in relazione al prodotto "cemento alla pozzolana".

Nel merito, entrambe le prospettazioni appaiono del tutto destituite di fondamento.

La fornitura di ceneri leggere è cessata all'inizio del 2016 e non esistono pertanto quantitativi residui di cemento prodotto sulla base di ceneri leggere di provenienza Enel Produzione.

Per quanto concerne la questione attinente alla loppa fornita da Ilva, "la normale pratica industriale" per l'utilizzo della loppa (che è altro rispetto alla pozzolana) nella produzione del cemento include tanto il processo della vagliatura quanto quello della deferrizzazione, entrambi esplicitamente autorizzati nell'AIA dello stabilimento Cementir Italia di Taranto.

Con una serie di successivi provvedimenti, il GIP ha avviato, su richiesta del PM, un incidente probatorio sui fatti sopradescritti.

Correlativamente, il GIP ha "sbloccato" una serie di facoltà della società Cementir Italia originariamente inibite dal sequestro, ivi inclusa la facoltà di vendere il cemento alla loppa stoccato presso lo stabilimento alla data del sequestro; la facoltà di utilizzare la loppa giacente presso di esso; la facoltà di approvvigionarsi di loppa da terzi; la facoltà di utilizzare le aree destinate allo stoccaggio della loppa, il deferrizzatore ed i nastri trasportatori interni.

Con relazione depositata in data 16 luglio 2018 i periti nominati dal Tribunale hanno ritenuto (i) che la loppa d'altoforno fornita da Ilva a Cementir Italia si qualifichi a tutti gli effetti come sottoprodotto; (ii) che le ceneri leggere che Cementir Italia ha acquistato da Enel Produzione, provenienti dalla centrale termoelettrica Federico II di Brindisi, siano materialmente conformi alla normativa applicabile.

In data 23 luglio 2018 Cementir Italia ha presentato formale istanza di dissequestro dell'impianto di produzione di Taranto, motivandolo con la manifesta infondatezza delle tesi accusatorie, comprovata dalla relazione peritale.

36) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre.



PAGINA IN BIANCO



ALLEGATO



Allegato 1

Elenco delle partecipazioni al 30 giugno 2018

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo
				% Diretto	% Indiretto		
Cementir Holding SpA	Roma (I)	159.120.000	EUR			Capogruppo	Integrale
Aalborg Cement Company Inc.	Somerville N.J. (USA)	1.000	USD			100 Aalborg Portland US Inc.	Integrale
Aalborg Portland Holding A/S	Aalborg (DK)	300.000.000	DKK			75 Cementir Espana SL 25 Globocem SL	Integrale
Aalborg Portland A/S	Aalborg (DK)	100.000.000	DKK			100 Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Belgium SA	Berchem-Sainte-Agathe (B)	500.000	EUR			100 Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland España SL	Madrid (E)	3.004	EUR			100 Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland France SAS	Parigi (FR)	10.010	EUR			100 Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Islandi EHF	Kopavogur (IS)	303.000.000	ISK			100 Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Perak (MAL)	95.400.000	MYR			70 Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Polska Spzoo	Warszawa (PL)	100.000	PLN			100 Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland US Inc	Somerville N.J. (USA)	1.000	USD			100 Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Anqing) Co Ltd	Anqing (CN)	265.200.000	CNY			100 Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd	Brisbane (AUS)	1.000	AUD			100 Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
Aalborg Portland OOO	Kingisepp (RUS)	14.700.000	RUB			99,9 Aalborg Portland A/S 0,1 Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Resources Sdn Bhd	Perak (MAL)	2.543.972	MYR			100 Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
AB Sydsten	Malmö (S)	15.000.000	SEK			50 Unicon A/S	Integrale
AGAB Syd Aktiebolag	Svedala (S)	500.000	SEK			40 AB Sydsten	Patrimonio netto
Alfacem Srl	Roma (I)	1.010.000	EUR	99,99		Cementir Holding SpA	Integrale
Basi 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100		Cementir Holding SpA	Integrale
Cementir Espana SL	Madrid (E)	3.007	EUR	100		Cementir Holding SpA	Integrale
Cimbeton AS	Izmir (TR)	1.770.000	TRY			50,28 Cimentas AS 0,06 Kars Cimento AS	Integrale
Cimentas AS	Izmir (TR)	87.112.463	TRY			97,8 Aalborg Portland España SL 0,12 Cimbeton AS 0,48 Kars Cimento AS	Integrale
Compagnie des Ciments Belges SA	Gaurain (B)	179.344.485	EUR			100 Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Compagnie des Ciments Belges France SAS (CCBF)	Villeneuve d'Ascq (FR)	34.363.400	EUR			100 Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale
Destek AS	Izmir (TR)	50.000	TRY			99,99 Cimentas AS 0,01 Cimentas Foundation	Integrale
De Paepe Beton NV	Gent (B)	500.000	EUR			100 Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale


Allegato 1 (segue)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo
				% Diretto	% Indiretto		
ECOL Unicon Spzoo	Gdansk (PL)	1.000.000	PLN		49	Unicon A/S	Patrimonio netto
Environmental Power International (UK R&D) Limited	Morden (GB)	100	GBP		50	Recydia AS	Patrimonio netto
Everts Betongpump & Entreprenad AB	Halmstad (S)	100.000	SEK		100	AB Sydsten	Integrale
Gaetano Cacciatore LLC	Somerville N.J. (USA)	-	USD		100	Aalborg Cement Company Inc	Integrale
Globocem SL	Madrid (E)	3.007	EUR		100	Alfacem Srl	Integrale
Ilion Cimento Ltd.	Izmir (TR)	300.000	TRY		100	Cimbeton AS	Integrale
Kars Cimento AS	Izmir (TR)	3.000.000	TRY		58,38 41,62	Cimentas AS Alfacem Srl	Integrale
Kudsk & Dahl A/S	Vojens (DK)	10.000.000	DKK		100	Unicon A/S	Integrale
Lehigh White Cement Company LLC	Allentown (USA)	-	USD		24,50 38,75	Aalborg Cement Company Inc White Cement Company LLC	Integrale
Neales Waste Management Ltd	Blackburn (GB)	100.000	GBP		100	NWM Holdings Ltd	Integrale
NWM Holdings Ltd	Blackburn (GB)	5.000.001	GBP		100	Recydia AS	Integrale
Quercia Ltd	Blackburn (GB)	5.000.100	GBP		100	NWM Holdings Ltd	Integrale
Recybel SA	Liegi-Flemalle (B)	99.200	EUR		25,5	Compagnie des Ciments Belges SA	Patrimonio netto
Recydia AS	Izmir (TR)	551.544.061	TRY		64,69 25,68 9,62	Kars Cimento AS Cimentas AS Aalborg Portland Holding AS	Integrale
Sinai White Portland Cement Co. SAE	Cairo (ET)	350.000.000	EGP		66,42	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Skane Grus AB	Ljungbyhed (S)	1.000.000	SEK		60	AB Sydsten	Integrale
Société des Carrières du Tournais SA	Gaurain (B)	12.297.053	EUR		65	Compagnie des Ciments Belges SA	Proporzionale
Sola Betong AS	Tananger (N)	9.000.000	NOK		33,33	Unicon AS	Patrimonio netto
Spartan Hive SpA	Roma (I)	300.000	EUR	100		Cementir Holding SpA	Integrale
Sureko AS	Izmir (TR)	43.443.679	TRY		100	Recydia AS	Integrale
Svim 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100		Cementir Holding SpA	Integrale
Trabel Affretement SA	Gaurain (B)	61.500	EUR		100	Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale
Trabel Transports SA	Gaurain (B)	750.000	EUR		100	Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale
Unicon A/S	Copenaghen (DK)	150.000.000	DKK		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Unicon AS	Oslo (N)	13.289.100	NOK		100	Unicon A/S	Integrale
Vianini Pipe Inc	Somerville N.J. (USA)	4.483.396	USD		99,99	Aalborg Portland US Inc	Integrale
White Cement Company LLC	Somerville N.J. (USA)	-	USD		100	Aalborg Cement Company Inc.	Integrale



Roma, 26 luglio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/s/ Francesco Caltagirone Jr.



Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Francesco Caltagirone Jr., Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Massimo Sala, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cementir Holding SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2018.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Roma, 26 luglio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

/f/ Francesco Caltagirone Jr.

/f/ Massimo Sala



PAGINA IN BIANCO



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Cementir Holding S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Cementir Holding al 30 giugno 2018. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Cementir Holding al 30 giugno 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.



Gruppo Cementir Holding

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2018

Richiamo di informativa – Informazioni comparative

Si segnala quanto riportato dagli amministratori nel paragrafo “Criteri di presentazione” delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato in merito alla riesposizione di alcuni dati comparativi relativi al periodo precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati, in applicazione dell'IFRS 5 – “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

Roma, 30 luglio 2018

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio